Anno XVII - N. 5 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 26 Gennaio - 1° Febbraio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

RICORDATE

CHE IL

31 GENNAIO

È L'ULTIMO GIORNO

PER PAGARE L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI SENZA

SOPRATTASSA

DOMENICA 26 GENNAIO 1941-XIX, ALLE ORE 16
ASCOLTATE
LA TRASMISSIONE DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA DI
CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale A
ORGANIZZATA PER CONTO DEL
COGNAC SARTI
il più accreditato
cognac nazionale
(Organizzazione SIPRA - Torino)

Anno XVII - N. 5 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 26 Gennaio - 1° Febbraio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

L'incontro tra il Duce e il Führer

L'annuncio di un nuovo incontro tra Mussolini e Hitler ha dato un altissimo tono a tutta la settimana politica e militare. Questo incontro - che è il quinto da quando dura la guerra - ha consentito ai due Capi dell'Asse un approfondito scambio di vedute sulla situazione. Come già nei precedenti colloqui le conversazioni si sono svolte nello spirito della cordiale amicizia tra i due Condottieri e della stretta fratellanza di armi che unisce i popoli italiano e germanico e ne è risultata una completa identità di vedute su tutte le questioni.

DINAMISMO DEMOGRAFICO

Le ultime statistiche sul movimento demografico dell'Italia, pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*, registrano il numero degli abitanti del territorio metropolitano, ossia dell'Italia propriamente detta, nella bella cifra di 45 milioni e rotti. Alla fine del 1940 l'aumento della popolazione in confronto della fine del 1939 è stato dunque di quasi 428 mila abitanti. Ed è notevole che tale aumento non è stato in dipendenza dell'afflusso di immigrati dall'estero, perchè anzi il numero delle persone venute di fuori è stato inferiore a quello delle persone che hanno lasciato l'Italia; e ciò in seguito all'emigrazione di quasi 57 mila allogeni che dall'Alto Adige se ne sono andati in Germania. Si tratta di brava gente, che in alcuni secoli avevano coscenziosamente lavorato quelle belle terre nostre dell'Alto Adige; ma la loro partenza, avvenuta in seguito ad un amichevole accordo di natura squisitamente politica fra le due grandi Potenze, non offre nessun inconveniente nel campo pratico, perchè l'Italia non difetta certo di eccellenti agricoltori e di ottimi montanari che colmeranno rapidamente i vuoti in quella terra di confine.

Comunque, siamo a tutt'oggi, più di 45 milioni, nella penisola e nelle isole adiacenti che fanno parte del Regno. E' una bella cifra, una cifra invidiabile appunto perchè è stata raggiunta per il naturale accrescimento demografico, cioè per il sopravanzo delle nascite sulle morti. Questo dimostra che la fibra del popolo italiano è ancora salda; nonostante che in certi periodi si sia fatto di tutto per deprimerla, con la propaganda maltusiana, con l'arte immorale, col decadentismo, con le abitudini di falso lusso e con la ricerca a oltranza della comodità e del cosiddetto conforto, che invitano all'egoismo, con tutte le sue rovinose conseguenze. L'idea di sottoporre al calcolo del ragioniere la nascita dei figli fa parte di una mentalità timida e prudenziale che a lungo andare corrompe un popolo fino alle midolla. E non c'è rimedio, perchè quando quell'abitudine è entrata nel costume generale ed ha prodotto i suoi malefici effetti, non è punto facile tornare indietro. Certi dirizzoni una volta prevalsi sono fatali e senza compensi possibili; essi cominciano col cagionare una decadenza psicologica, che presto diventa anche una decadenza fisiologica. Si comincia col non voler più fare dei figli e si finisce col non poterli più fare. Vedete quanto è successo alla Francia. L'esempio è terribile e ammonitore. Tanto più ammonitore in quanto anche l'Italia si era messa per quella stessa strada, e specialmente le regioni più vicine geograficamente alla Francia per una specie di contagio erano, e sono tuttora, le più infette da questa malattia morale, che dopo qualche tempo incide anche sulla salute materiale della razza. Per fortuna, e per suo gran merito, il Regime ha affrontato in pieno questo grave problema, e se non ha potuto risolverlo radicalmente (ciò che non era possibile in materia tanto delicata) ha ottenuto almeno di fermare il Paese sulla pericolosa discesa demografica e quindi di indirizzarlo sulla via della lenta ripresa. Speriamo fermamente che questa ripresa continui; le cifre testè riferite ci permettono di considerare l'avvenire con un moderato ma ragionevole ottimismo.

Intanto siamo arrivati a quarantacinque milioni. Pensiamo che la nostra Patria è rimasta territorialmente la stessa attraverso i secoli, e che la popolazione si è enormemente accresciuta. Quando si formò, nel 1866, il Regno d'Italia, gli abitanti erano appena 21 milioni. Al principio del presente secolo raggiungevano a stento i 30 milioni. L'Italia che ha fatto la Grande Guerra, che ha vinto con le proprie forze un grande Impero militare, era un'Italia di trentatrè milioni d'abitanti; la quale inoltre si era dissanguata mandando ogni anno centinaia e centinaia di migliaia di emigranti a popolare gli altri continenti e specialmente le Americhe. Come si vede, lo sbalzo fatto in quest'ultimo venticinquennio è enorme e senza precedenti. Il nostro Paese è oggi, dopo la Russia e la Germania, il più popolato del continente europeo; fuori del continente, l'Inghilterra solo ci supera di pochi milioni; ma la sua popolazione non cresce quasi più; e non è azzardato prevedere che dopo la guerra, e indipendentemente dal suo esito, che sarà rovinoso per la Gran Bretagna, essa scadrà automaticamente al quarto posto.

Questi sono i fatti materiali, espressi dalle cifre. Ma quali considerazioni ci suggeriscono le cifre? E' molto semplice. L'Italia dei quarantacinque milioni di abitanti, tutti omogenei, tutti compatti, stretti fra loro da una secolare tradizione di unità, perchè anche quando non c'era l'unità politica non è mai, diciamo mai, mancata una effettiva unità spirituale, l'Italia dunque così densamente e potentemente popolata ha grandi diritti e grandi doveri. Il numero è qualche cosa, ma non è tutto; è un indice, ma può diventar una forza, sempre quando alla superiorità quantitativa si unisca quella qualitativa. I nostri quarantacinque milioni ci dànno il diritto di contare qualche cosa nel mondo, di assumerci una parte di primo ordine nella creazione di quella nuova società internazionale che è indubbiamente e irresistibilmente alle porte. Ma bisogna che tutti gli Italiani abbiano la coscienza di questo diritto e che si sentano capaci di affrontare le prove e di compiere i sacrifici necessarii per affermarlo e tradurlo in atto. Un popolo di quarantacinque milioni non può rassegnarsi a vivere una vita grama e oscura, all'ombra delle altre Potenze; altrimenti il suo incremento demografico perderebbe ogni valore; diventerebbe un semplice fenomeno di riproduzione come quello dei gatti o dei conigli. Saper fare dei figli, molti figli, è una bella e grande cosa; è necessario, ma non è sufficiente. La guerra di liberazione, a cui l'Italia si è accinta, deve dimostrare, attraverso le sue inevitabili vicissitudini, e attraverso il contegno che in esse saprà conservare la Nazione, che il popolo italiano, è all'altezza del suo compito, non solo come numero ma anche come qualità.

La disciplina, la fermezza, la fede nella vittoria sono le virtù che rendono dinamico il numero, che dànno vita e valore alla quantità, alla massa. E gli Italiani hanno dimostrato e dimostrano tutti i giorni di possedere quelle virtù. Perciò la lettura delle statistiche demografiche ha un effetto confortante. Perciò il riflettere sopra quelle nude cifre può avere un effetto educativo. Perciò abbiamo creduto utile richiamare sopra di esse l'attenzione dei nostri ascoltatori.

ALDO VALORI.

LE ILLUSTRAZIONI DEL CICLO BEETHOVENIANO

LA «QUARTA» E LA «SESTA» DI BEETHOVEN

Fra le tante particolarità che si è cercato di scoprire nelle nove sinfonie di Beethoven, c'è anche quella delle così dette sinfonie pari o sinfonie dispari. Volendosi scoprire in quelle pari e cioè nella seconda, quarta ed ottava (la sesta è a sè) come un segno di inferiorità rispetto alle dispari e cioè alla prima, terza, quinta, settima e nona. Quasi quelle rappresentassero rispetto a queste, se non proprio delle vere pause di stanchezza almeno delle battute d'aspetto. Ma a parte il fatto che per le pari l'eccezione della sesta (pastorale), eccezione veramente clamorosa, dovrebbe pure infirmare in qualche modo una tale, chiamiamola pure, teoria, resta il fatto che un ciclo di nove sinfonie, e quali sinfonie, nella vita di un uomo, sia pure esso un genio, conta pure per qualche cosa.

Voglio dire che il ciclo artistico non può non essersi sviluppato in certo qual senso anche in stretta colleganza col ciclo della vita dell'uomo; ed averne risentito non dico delle stanchezze, delle opache zone apparentemente vegetative ma vorrei dire di certe necessità dalla vita stessa imposte.

La quarta sinfonia breve poichè dura appena trenta minuti è da credersi sia stata scritta di getto. Una certa scorrevolezza di scrittura che non conosce dubbi o intoppi, farebbe credere che Beethoven non si ponesse in questa sinfonia problemi profondi da risolvere sia come contenuto, sia come apporto a quel travaglio di progressione nella estrinsecazione, che appare più o meno palese ma vivamente presente nel cammino ascensionale delle sue sinfonie. Anche quando come nel caso dell'ottava sembra volersi rifare alle origini quasi a prendere lo slancio per il gran volo della nona.

C'è anche chi dice che questa semplicità o quasi normalità nella stesura della quarta, sia in certo qual modo voluta. Una specie di sinfonia-compromesso fra l'autore e i critici: e che questa concessione alla critica fosse dettata da una specie di bisogno di quieto vivere in un'epoca in cui più che in ogni altra l'autore si preoccupava dell'avvenire: che nel caso specifico consisteva in una sistemazione che gli consentisse di tradurre in realtà il suo gran sogno d'amore. Aveva incontrato e s'era innamorato di Teresa Brunswick, quella che egli chiamava l'Immortale Amata, e voleva sposarla.

Ma che per giungere a questa mèta Beethoven cercasse di tacitare le voci discordi ed accontentare un po' tutti, non credo. Almeno non credo nel senso più semplicista. Che a parte il fatto che un avvenimento così sublime ed essenziale quale è l'amore doveva avere reazioni ben meno calcolatrici in un cuore in una mente quali quelle di Beethoven, restano segni inconfondibili di unità formativa in questa quarta il cui primo tempo si riallaccia e si rinnesta all'ultimo tempo della terza, sebbene tra le due sinfonie fossero nati, oltre alle sonate opera 53, 54, 57, oltre all'opera 50 (seconda romanza per violino e pianoforte) e al concerto per pianoforte e orchestra, anche l'opera «Fidelio» incoronata di ben tre sinfonie.

Un esame dettagliato della forma e degli sviluppi di ciascuno dei quattro tempi della sinfonia di cui ci occupiamo ci porterebbe troppo lontano. A noi basti sottolineare quei segni che più chiaramente ci dicono quanto la titanica mente intravedesse, maturasse e in parte esprimesse anche in questa quarta e per non accennare che a uno, nello stesso primo tempo che abbiamo già veduto riallacciarsi idealmente all'ultimo della terza, in cui le idee secondarie si arricchiscono fino al punto da far parere accessoria, per dirla con Berlioz, l'idea principale, troviamo un primo segno di originalità, fra i tanto meno appariscenti, in quel lungo pedale di si bemolle rullato dal timpano e che fissa la tonica già venticinque battute prima della ripresa del primo tema nella tonalità base.

Ma dove quella taccia di superficialità e di quasi accomodamento ai gusti altrui con cui sarebbe stata stesa questa sinfonia, cade irreparabilmente, è nel secondo tempo. Di questo divino adagio che io credo il più puro scritto da Beethoven, molti hanno detto sulla scia del citato Berlioz, che sfugge all'analisi. Nè a noi servirebbe una fredda analisi anatomica della forma e degli sviluppi: nè la sua aurea semplicità la soffrirebbe. E' un racconto di un'evidenza e di una potenza emotiva immediate. Qui veramente si sente il «bello» e qui più che altrove appare inutile l'inutile indagine sul perchè una data cosa sia bella. Le due idee e il ponte stesso che le separa e le unisce sono evocatori di un mondo equilibrato in purezza. La formula ritmica di accompagnamento acquista essa stessa un valore tutto essenziale e crea una vita sotterranea che talora si manifesta fremente fino ad invadere l'intera orchestra con la evidenza di un misterioso richiamo. Il quale tocca una potenza insuperata quando si ischeletrisce nel pianissimo dei timpani soli, con cui il tempo virtualmente si chiude, e che sembra nascere dalle profondità di un gorgo sonoro e come di rimbalzo dal fortissimo del «tutti». Abbagliante lampo del genio. E quanto si è gridato al miracolo per quel finale ritmico, a pura percussione, della «Storia di un soldato» di Strawinsky dimenticando che questa che è stata chiamata raffinatezza strumentale di un genio ultramoderno, Beethoven l'aveva già inventata nel 1806.

Il terzo tempo allegro vivace, è un minuetto. Anche nell'ottava sinfonia pari, brevissima, anzi la più breve, Beethoven torna al minuetto. Questo ritornare ciclico nella quarta e nell'ottava, alla forma generatrice dello scherzo e cioè al minuetto ci deve pur dire qualche cosa. E che cioè Beethoven in esse si rifà alle origini del disegno base quasi a rifarsi la mano con i segni più semplici prima di moltiplicarsi nella sonante fanfara dello scherzo della quinta e nell'ebrezza dello scherzo della nona. E di questa stragrande ricchezza di segni c'è appunto un presagio nel minuetto della quarta là dove nasce un genialissimo conflitto fra il ritmo fondamentale binario e il ritmo ternario che vi fermenta a contro tempo.

Il finale è come un fresco rincorrersi e rispondersi ed interrogarsi delle voci della natura. Qualcuna si leva spiegata a volo, tal'altra si infiora di puro ritmo: qualche crudo accordo ne interrompe la serenità e crea contrasto d'ombra come ombra di nube che oscuri fugace un prato assolato e ne spenga i colori e ne ammutolisca i canti. Ritorna in questo tempo con progressiva evidenza, quel linguaggio interpretativo della natura fatta partecipe dell'umano dramma, che è nell'essenza dell'arte beethoveniana.

La quarta sinfonia è ben altro che una sinfonia di aspetto. Piuttosto c'è da dire che ben difficile è la sua interpretazione, e ancor più difficile tenerla nella pura linea di una semplice ma salda unità.

Dopo la quarta ha inizio il periodo prodigioso delle creazioni sinfoniche beethoveniane, che un trittico immortale incorona come fulgidissimo diadema in cui si incastonano tre gemme di incomparabile bellezza: la «quinta» allegro e balenante rubino; la «sesta» smeraldo dall'innumerevoli profonde luminosità; la «settima» zaffiro misterioso.

Ma smeraldo e zaffiro hanno intimi riflessi di rubino. La «quinta» sembrava veramente dominare col suo travaglio primitivo, che ha inizio nel 1800, tutto quel periodo creativo che salda la sua stesura conclusiva nel breve giro di tre anni: dal 1808 al 1811. Periodo di grazia perfetta in cui il genio di Beethoven brucia nel cielo dell'arte questi tre meravigliosi fiori di fuoco che ardono inestinguibili.

Fra essi con la luce e il colore di una giornata terrena pienamente vissuta, brilla la «Pastorale» sinfonia pari, che sconvolge tutte le teorie cui si è fatto cenno più innanzi. Alle quali se si dovesse prestare una qualche fede, converrebbe credere che Beethoven, sotto il demone dell'impero creativo del Trittico, non si fosse accorto che la sesta era pari. Giacchè come numerazione la sesta è proprio pari anche se per certo tempo portò il nome di quinta: denominazione questa che si riferì non già al numero progressivo di creazione, ma di esecuzione.

A parte dunque le disposizioni sulle pari e le dispari, la «sesta» è una delle più belle sinfonie di Beethoven. Direi anzi che è la più beethoveniana di tutte: se l'arte di questo sommo deve essere intesa, come effettivamente è interpretazione ed umanizzazione della natura, le cui innumeri misteriose voci avevamo appena colte or sì or no come portate di molto lontano, anche nell'ultimo tempo della «quarta». Ma qui siamo veramente figli della terra: ne sentiamo la cedevole potenza germinativa sotto il nostro trepidante passo, respiriamo i profumi e i sentori che da lei salgono ed emanano dalle piante aromatiche, dalle corolle dei fiori, dalle stillanti gemme degli alberi: ne cogliamo le mille voci captate e riespresse con innumerevoli inflessioni di accento: voci delle cose e degli esseri animati: germinare di semi, scoppiare di frutti, canti di uccelli, belare di armenti, ronzii di insetti: il murmure del ruscello, l'empito delle correnti, il fitto ricamo delle rugiade, lo scroscio delle piogge, il caldo ansare del sole, lo schianto della folgore. Linguaggio prima inintelligibile, di un mondo espresso ora con umane parole. E tutto ciò sentiamo uscire dal grande silenzio sonoro fatto di innumerevoli suoni, prender voce ed aspetto umano quasi plastico; prendere colore e umana forma. L'uomo si annulla quasi e rivive panteisticamente nella vita misteriosa della natura: vi porta la sua umana gioia i suoi umani sgomenti, la sua tristezza, la sua amorosa febbre: fa materia e spirito con essa, ne diviene voce e canto, grido, silenzio. Terra, piante, cielo, animali, uomini, divenuti tutti una sola creatura.

E' in questa qualità umanamente corporea e spiritualmente umana della natura, che sta tutta l'arte di Beethoven.

Impressionismo? Rappresentazione pittorica? Imitazione fedele? Onomatopeica? Nulla di tutto ciò. Ma interpretazione della natura intesa nel senso di accogliere in sè tutte le impressioni del mondo esteriore, tradurle, riesprimerle, con altro linguaggio, col divino linguaggio della musica. Musica a programma? Poema sinfonico? Nulla di tutto ciò: nessun programma, nessuna tematica puramente evocatrice di un dato fatto, di un dato personaggio: nessun formalismo in funzione descrittiva. Ma la forma, la pura forma musicale, nei suoi episodi sinfonici generatori della sinfonia; la forma classica; la forma della «sonata». Anche quando Beethoven crea la tempesta o fa sbocciare a miracolo il canto isolato degli uccelli, non c'è imitazione; non c'è copia: c'è l'interpretazione: una interpretazione così miracolosa da sembrare il «vero». Linguaggio che non solo esprime quelle inarticolate parole, ma le spoglia del peso della materia e le fa risuonare intelligibili alla mente e all'animo umano con la gioia della liberazione, con la luce della rivelazione.

Il nome di «pastorale» che Beethoven stesso ha dato a questa sesta vuole essere inteso in questo senso umanamente spirituale e significare un omaggio alle cose create intese e interpretate nel loro contenuto eterno. Del resto dubbi non possono esistere su questo particolarissimo significato di una delle più sublimi creazioni musicali. Di suo pugno Beethoven ha scritto sul retro della parte di primo violino questa annotazione: «curare più l'espressione del sentimento che la pittura musicale»: sentimento dunque e non pittura. Egli sapeva bene di aver «sentito» non di aver «riprodotto».

E tutto quanto è stato scritto e detto sull'essenza di quest'opera sul suo significato sulla sua potenza evocatrice è bene compendiato in quelle poche parole. Analisi, ricerche, esami critici ed estetici, sono inutili. Così come se non inutile, freddamente dottrinale apparirebbe in questa sede un esame dettagliato della forma e degli sviluppi dei vari tempi di questa sinfonia troppo nota anche sotto questo aspetto per dover essere illustrata.

Non c'è che da ritornare semplici, puri, ingenui: spalancare l'animo alla luce vivificatrice di questo luminoso ponte ideale che allaccia la terra al cielo, la creatura al Creatore, ascoltare questo inno eterno che un piccolo immortale spirito ha strappato al segreto della creazione per levarlo alto come la fiaccola del sentimento umano nella sua primitiva e sublime ingenuità ad illuminare di gioia e di passione, con la potenza dell'umano dramma, il cammino della vita.

LELE D'AMICO.

IL NUOVO ORARIO DELLE TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE

A partire da domenica 26 corrente le Trasmissioni per le Forze Armate subiranno un cambiamento d'orario nel seguente modo:

Tutti i giorni feriali nella mattinata dalle 11,15 alle 11,55 saranno trasmesse «Notizie da casa» per l'Albania. Dalle 16 alle 17 saranno trasmessi il «Notiziario», un programma vario e «Notizie da casa» per l'Egeo e la Libia.

Il giovedì, alle ore 16, sarà trasmessa la «Rassegna» di Giovanni Ansaldo.

Il sabato la trasmissione avrà per ora termine alle ore 16,30.

La domenica alle 17,30 sarà trasmessa la «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, indi un programma vario e notizie sportive fino alle ore 16,30.

Inoltre tutti i giorni dalle 7,45 alle 8 saranno trasmesse «Notizie a casa». Dette «Notizie» saranno anche quotidianamente trasmesse dalle 18 alle 18,15, eccettuata la domenica.

GUERRA RIVOLUZIONARIA

Rivoluzione sociale di Stati proletari contro Stati ricchi è questa guerra che si dibatte dal Mare del Nord all'Oceano Indiano; di popoli giovani contro popoli giunti oramai al tramonto, per eccesso di ricchezza, di lusso, di comodità.

Il Ministro del Lavoro britannico, Bevin, faceva in un recente discorso di stile laburista alcune solenni promesse che ci ricordano altre affermazioni ed altre truffe di tempi lontani ma ancora presenti al nostro memore spirito di combattenti. Egli affermava che dopo la guerra dovranno prevalere i concetti di giustizia sociale e non quelli di guadagno e di profitto. Il Ministro Bevin è cauto: dopo la guerra, non durante la guerra, ha detto. Ora i capitalisti inglesi e più ancora quelli canadesi possono continuare a trarre in tutta tranquillità, col beneplacito governativo e l'acquiescenza laburista, dai sacrifizi della Nazione in guerra lauti guadagni: si penserà, dopo, alla giustizia sociale.

In riviste tecniche, di solito bene informate, si ha conferma di questa perdurante consuetudine capitalistica. basta scorrere le relazioni sui bilanci di alcune società anonime inglesi e canadesi. La *Thomas Richard Co*, che esercisce una grande fonderia e nel 1938-39 aveva realizzato utili per 20.000 sterline, nel 1939-40 ne realizza per 351 mila. La *Armstrong Siddle*, aumenta il dividendo dal 13 per cento al 20 per cento. Il Cartello *Dunlop* ha un reddito netto di 1,5 milioni di sterline nel '39, e di 2,8 nel '40. Il Monopolio per l'importazione di materie prime dalle colonie, ha realizzato in un anno utili per 171 milioni di sterline.

Nel Canadà gli utili capitalistici superano ogni lecita misura: società nate con la guerra o alla vigilia della guerra hanno già distribuito dividendi ammontanti al 100, al 150, fino al 190 per cento del capitale versato.

E negli Stati Uniti, dove le industrie di guerra non lavorano ancora a pieno regime, lo scandalo non è minore: Il « trust » americano dell'acciaio nel primo semestre del '39 ha avuto due milioni di utili e nel primo semestre del '40 ha guadagnato invece 36 milioni; un'altra società produttrice di acciai (la *Betlehem*) è passata da un utile di 6,2 milioni nel '39, a 21,7 milioni nel '40. Le sei più importanti fabbriche per l'aviazione degli Stati Uniti, che realizzavano complessivamente nel 1939 utili per 14,8 milioni, nel 1940 ne hanno realizzati per 23,7 milioni.

Non si può negare che questi siano Paesi a pieno regime capitalistico, in cui l'immoralità economica e sociale domina sovrana.

La neve non interrompe l'attività di guerra: revisione delle mitragliere di bordo.

Nessuna preoccupazione, neanche quella di distribuire qualche briciola del ricco banchetto a quanti col loro lavoro e con le loro sofferenze hanno reso possibile di realizzare così lauti profitti.

Nessuna preoccupazione, neppure quella di preparare, con adeguate riserve, i mezzi per garantire lavoro ed erogare assegni di disoccupazione nel periodo di trapasso dalle attività produttive di guerra a quelle di pace.

Quanto diverso è invece il comportamento dei regimi totalitari, quelli cioè che un tempo venivano indicati come regimi sorti a difesa del capitalismo.

In Germania, il giorno stesso della dichiarazione di guerra, si limitavano i dividendi delle società anonime e veniva imposta la creazione di un fondo intangibile di riserva per la trasformazione, a guerra finita, delle industrie di guerra in industrie di pace. L'industria germanica già da tempo era sotto l'equo controllo dello Stato, reso necessario per la attuazione del piano quadriennale e quindi per il potenziamento economico della Nazione. La limitazione dei dividendi e la formazione obbligatoria del fondo di riserva rientravano nel quadro normale che già da tre anni aveva assunto l'economia tedesca.

L'Italia fascista ha in questi giorni rafforzato precedenti disposizioni legislative che limitavano i dividendi delle società anonime ed imponevano una imposta cedolare sui titoli azionari: ha, in sostanza, accentuata la limitazione del profitto e, di conseguenza, la valorizzazione del lavoro. La misura della imposta cedolare sui titoli azionari è stata portata dal 10 al 20 per cento; contemporaneamente si è vietato alle società commerciali di qualsiasi specie (anonime, accomandite, cooperative) e svolgenti qualsiasi attività (agricola, industriale, commerciale) di attribuire dividendi superiori al 7 per cento del capitale versato. Nessuna nuova imposta è invece applicata ai titoli con reddito fisso, ad esempio alle obbligazioni.

Le severe norme del legislatore fascista non possono essere eluse con il trasferimento a capitale delle riserve poichè tale trasferimento è colpito con una imposta di pari importo, da pagarsi in una sola rata, imposta che quindi costituisce integrale confisca delle somme trasferite dalla riserva al capitale.

Quali i fini e le conseguenze di provvedimenti così severi? Evitare le speculazioni caratteristiche delle economie di guerra e rafforzare le industrie, con adeguati fondi di riserva, perchè siano pronte a superare i periodi difficili degli assestamenti postbellici. Ma non è tutto: fine più alto e più significativo è quello di attribuire al capitale, in ogni tempo, un profitto che non superi quell'equo limite che è insito nella funzione strumentale del capitale medesimo. La nostra è una economia guidata dal lavoro: gli utili che eccedono una percentuale equa e adeguatamente incitatrice debbono essere investiti nel rafforzamento e nel perfezionamento della attrezzatura tecnica e della capacità produttiva delle aziende. Se, ciò adempiuto, residuassero avanzi, si potrebbero concepire altre misure od altri provvedimenti, improntati al concetto della collaborazione fra lavoratori ed imprese: ad esempio, la partecipazione ai profitti dei collaboratori tutti delle imprese, partecipazione che potrebbe attuarsi sia con forme previdenziali ed assistenziali, integrative e complementari in rapporto a quelle obbligatorie, sia con la costituzione di fondi da utilizzarsi nei periodi negativi, di sosta, di trasformazione e di riordinamento produttivo, sia con iniziative volte a dare una casa sana e decorosa ai lavoratori non lungi dal luogo di lavoro, allo scopo di creare attorno agli stabilimenti un centro di vita, serena, nello spirito della nostra rivoluzione sociale.

Questi significativi diversi atteggiamenti dei Regimi in lotta, stanno a dimostrare che la guerra che si combatte altro non è che un grande conflitto di popoli per creare una più alta ed umana forma di civiltà, che al lavoro attribuisca una valorizzazione economica, sociale, politica, spirituale.

BRUNO BIAGI.

La neve non interrompe l'attività di guerra: i bombardieri sono sul campo.

prosa

L'ANFORA

Tre atti di Tullio Pinelli (Martedì 28 gennaio - Primo Programma, ore 21,10).

Il radioteatro — oggetto in questi giorni di una ampia e vivace discussione tra critici, autori e ascoltatori — dimostra, superando opposte tesi, la sua concreta e reale vitalità con le numerose radiocommedie che l'*Eiar* mette in onda.

Sensibile ad ogni richiamo della poesia, pronta ad offrire le sue possibilità di realizzazione all'attività di quegli artisti che con fede e valore vedono nel radioteatro un mezzo espressivo del loro mondo, l'*Eiar* ha di recente pubblicato il cartellone dei lavori che verranno trasmessi nell'anno XIX.

I successi di ascolto e di critica ottenuti da Riccardo Marchi con «La leggenda di Roccalba» — leggenda che affonda le sue radici nelle profondità spirituali della nostra gente e nel contempo spazia in un mondo favoloso e mistico — e da Giorgio Scerbanenco con la «Nuova Legione» che ricerca in un sano intimismo dei motivi e delle variazioni fantastiche — ci inducono a bene sperare nell'esito dei lavori che verranno prossimamente radiodiffusi.

Mentre si sta preparando la messa in onda di «Parete Nord» di Cesare Mensio, oggi, è la volta de «L'anfora» di Tullio Pinelli. Tullio Pinelli, di cui gli ascoltatori conoscono la bella commedia «La pulce d'oro» e il pregevole atto unico «Lo stilita», è alla sua seconda esperienza radiofonica. Due anni or sono presentò al microfono una composizione drammatica: «Pegaso», in cui venivano violentemente messi a conflitto in un mondo moderno i sentimenti tradizionali. In questi nuovi tre atti invece Tullio Pinelli intende narrarci con piacevolezza di stile e d'invenzione una curiosa vicenda che si svolge in un ambiente estroso e bizzarro, in una Casa editrice sull'orlo del fallimento, animata da personaggi costruiti con spirito di osservazione, resi vivi con una felice scioltezza di linguaggio.

Quintilio, il protagonista, un tipo quasi diabolico di scrittore moderno, con il suo cinico egoismo, acquista gradatamente un valore ed un significato risolutivo e rappresenta il conflitto, il contrasto non raro tra la vita ordinata di onesto, disciplinato lavoro, dei giornalisti e le sregolatezze della genialità.

L'intreccio è il seguente: squattrinato, giramondo, Quintillio si presenta alla Direzione di una Casa editrice che versa in cattive acque. Sfruttando qualche successo ottenuto da un suo volume di novelle, questo avventuriero della penna riesce ad inserirsi ed insediarsi nella Direzione della Società di cui promette rialzare le sorti con il suo progettato romanzo «L'anfora», che sarà lanciato a grande tiratura.

Forte soltanto della sua geniale impudenza, che gli conferisce prestigio e autorità, questo Cagliostro della letteratura, s'impossessa a poco a poco *spiritualmente* (come egli stesso dichiara) della Casa editrice. Fa innamorare di sè alla follia, sino alla perdizione, Eva, la sorella del proprietario della Società, fa disperare Edoardo Fascella, il povero editore, e prepara un colossale lancio pubblicitario del suo romanzo.

Soltanto la chiaroveggenza di Leandro, l'ex fidanzato di Eva, convince l'editore a resistere a questa specie di ipnotizzatore, tanto che Edoardo Fascella si risolve ad acquistare definitivamente il romanzo, a patto che Quintillio scompaia immediatamente.

E così avviene che all'ultima scena, mentre Quintillio è scomparso con un'ultima esplosione d'autoincensamento, Leandro s'avvede che del famoso romanzo, base di tutta la macchinazione, l'avventuriero non aveva scritto che... il titolo dei capitoli.

BIRAGHIN

Tre atti di Arnaldo Fraccaroli (Giovedì 30 gennaio - Secondo Programma, ore 21).

«Biraghin» è Pina Biraghi, la Biraghi, la celebre prima ballerina del Teatro Scala, inventata da Fraccaroli, ma rispondente in molti tratti a quel tipo di ballerina che la tradizione ha assegnata appunto al primo posto nei ranghi del famoso corpo di ballo scaligero.

Ragazza del popolo, ballerinetta ignota per tanti anni di lavoro e fatica, sorta improvvisamente ai fasti della gloria in una sera di fortuna e ormai consacrata — com'è tradizione — alla ricchezza che deriva da amicizie cospicue.

La commedia è allegra, movimentata, spiritosa e talora scanzonata, per due atti e metà del terzo; ma fa una svolta ad angolo retto, verso la fine, allorquando Biraghin manda al diavolo le sue idee di lusso, di cinica spavalderia, di immoralità dorata, per confessarci che ella è una brava figliola, capacissima di amare per amore, e di amare magari un povero letterato, un poeta, un uomo sentimentale e romantico, e di far con lui quel tanto di romanticismo e di sentimentalismo che non porta all'Eldorado, ma promette almeno un'autentica felicità.

LA SCORZA DI LIMONE

Un atto di Gino Rocca (Domenica 26 gennaio - Secondo Programma, ore 14,30).

Scivolare sopra una scorza di limone è un modo di dire proverbiale e significa soccombere per un banalissimo incidente quando si è affrontata molte volte e vittoriosamente una situazione gravissima.

Il protagonista di questa commedia è un uomo sano, ricco, che potrebbe vivere tranquillo se la buccia di limone sulla quale è simbolicamente scivolato non lo avesse inchiodato in una specie di clausura morale in cui si consuma di tristezza e di vergogna. La sua «scorza di limone» è rappresentata da una banalissima avventura con una ballerina, avventura senza conseguenze ma che gli viene continuamente rinfacciata dalla moglie, dal cognato e dal figlio i quali ne fanno una vera speculazione per sostituirsi al capo di famiglia nella gestione o nel governo dei suoi affari. Finchè il provvidenziale intervento di un amico di altri tempi dà al nostro uomo il modo, la forza e l'occasione di ribellarsi, puntare i piedi e riprendere trionfalmente il bastone del comando e del ruolo di padrone di casa.

Commedia briosissima, dialogo squisito, pur nella semplice, toccante esattezza di toni modesti.

L'ORA BLU

Un atto di Carlo Salsa (Mercoledì 29 gennaio - Primo Programma, ore 21,30).

Questa commedia in un atto di Carlo Salsa è tra le più graziose che egli ha scritto, se si escludono le commedie di intenzione che questo giovane e fecondo autore ha dato al teatro.

E' vero che si tratta di una situazione sempre fortunata in teatro, e cioè lo scambio di persona. Ma questa volta lo scambio di persona è portato con tale accorgimento e con tale aderenza di mezzi alla possibilità, alla verità, alla logica che l'artificio non appare più. Resta una situazione umoristica piena di gusto.

GOLDONI
LETTORE DEL SUO TEATRO

Il comico disinganno che procurò a Goldoni, la lettura della sua tragedia Amalasunta *alla marmaglia petulante e indisciplinata della Scala, non proveniva certo da incapacità di far valere il suo lavoro. Sta invece di fatto che il giovane scrittore non ebbe la forza e l'eloquenza d'imporre rispetto ai suoi interruttori e si lasciò travolgere dalle loro villane osservazioni. Ma trovò presto una consolazione nella ospitale parrocchia di Casalpusterlengo, dove lesse a quei preti e ai loro contadini il* Belisario. *E poco dopo rilesse la tragedia ai comici della Compagnia Imer, a Verona. Essa piacque ma non quanto era piaciuta ai preti e villani di Casalpusterlengo. E fu solo accettata dopo un'altra lettura, che ebbe un assai maggior effetto: forse perchè affidata agli stessi comici.*

Queste esperienze consigliarono da allora in poi a Goldoni di non leggere più le sue commedie, e di lasciare un siffatto compito ai capocomici. Soltanto a Parigi, dopo la sua nomina a lettore delle Principesse di Francia, egli si recò all'Accademia del Teatro Francese per leggervi L'avaro fastoso, *che voleva far recitare su quelle scene. Ma, una volta dinanzi agli arcigni giudici, — il Veneziano non accenna al perchè — rinunciò a leggere il lavoro, e l'incarico fu assolto da altri. La commedia non piacque —* habent sua sidera comoediae. *— Tuttavia, «uno dei più grandi Signori del Regno» invitò Goldoni a leggere la commedia nel proprio palazzo: e l'invito fu accolto dallo scrittore con vivo entusiasmo. A questo punto, senza altre spiegazioni, Goldoni narra che la commedia non venne letta nemmeno questa volta da lui, ma da una gentile signora, la quale porgeva «con grazia e facilità». Pare, tuttavia, che simili doti non bastassero ancora all'intelligente Mecenate, se ad un certo punto il gran Signore, «le cui preghiere erano comandi, pigliò bravamente di mano alla dama il manoscritto e cominciò a leggere lui, e con tale colorio, brio e speditezza che* si sarebbe preso per l'autore». *Dato — aggiungeremo noi — che basti essere autore per saper leggere bene. E Goldoni aggiunge schiettamente: «Confesso che non seppi da quel momento por freno alla mia gioia e alla mia ammirazione». Gioia, evidentemente, di essere interpretato con sì inattesa esattezza, ed ammirazione per la squisita maestria dimostrata dal gran signore.*

Goldoni non fa invece cenno — e si comprende il perchè — di un'altra lettura di una sua commedia, fatta da lui stesso, senza la presenza di dame e di gran signori, in uno dei salotti più celebrati di Parigi, dove convenivano i personaggi più insigni di Francia: il salotto della bella e spiritosa marchesa di Deffant, illustrato da Voltaire, da Montesquieu, da D'Alambert, da Hénault e da quel bizzarro Walpole così pieno d'ingegno e di contraddizioni.

La marchesa di Deffant, in una sua lettera al Walpole in data 9 ottobre 1711, racconta di aver sentito leggere nel proprio salotto, dall'Avvocato veneziano, la stessa commedia che si stava provando sulle scene del maggiore teatro di Francia, e di cui s'andavan dicendo meraviglie.

A presentare Goldoni alla Marchesa di Deffant era stato l'Ambasciatore di Napoli, Marchese Domenico Caràcciolo, un curioso tipo di napoletano.

Goldoni fu dunque sollecito ad aderire all'invito della intellettuale dama e non si fece pregare per leggere il manoscritto del Burbero benefico. *La Marchesa e gli altri ascoltarono come sanno ascoltare le persone intelligenti e garbate; e quando colui che, con una figura retorica ma efficace, Chénier ventidue anni più tardi chiamerà alla Convenzione «il Molière d'Italia» ebbe finito di leggere, le lodi e i ringraziamenti non mancarono. Ma Goldoni comprese che il lavoro non aveva ottenuto da quei personaggi insigni il verdetto che egli s'aspettava. Frattanto la Marchesa scriveva al Walpole: «Io sono rimasta molto delusa: è la commedia più fredda e più banale che sia apparsa ai nostri giorni». E soggiungeva che si sarebbe compensata di quella noia sentendo recitare in casa sua, dopo cena, alcune valenti filodrammatiche che già altra volta le avevano dato un saggio di bravura.*

Nessuno potrà per certo supporre che Goldoni, da dieci anni oramai a Parigi, e maestro di lingua italiana a Corte ed autore del Burbero benefico, *lodato anche per la lingua e lo stile, non sapesse leggere correttamente; e nessuno potendo ammettere che una commedia come* Il burbero benefico, *così ricca di interesse e di vivacità comica nel dialogo e nell'intreccio, dovesse apparire noiosa e scadente ad un uditorio colto e intelligente quale era quello del salotto della Marchesa di Deffant, bisogna dedurne che il grande Veneziano fosse davvero un mediocre lettore dei suoi lavori.*

Quella buona lana di Casanova, il quale — a parte la tara che bisogna fare sopra il racconto delle sue mirabolanti avventure amorose e sopra i suoi giudizi critici — fu indubbiamente un fedele cronista del suo tempo, raccontando un colloquio con Voltaire intorno al Marchese Albergati e al Goldoni, che «tutta Venezia conosce come suo amico», dice di questi parecchie cose; e, poichè si tratta di un amico, insinua che egli si vanti di essere poeta del Duca di Parma, il quale probabilmente non ne sa nulla, e si faccia passare per avvocato senza averne la laurea. E soggiunge di Goldoni: «E' un buon autore di commedie e nulla più». E poi: «Tutta Venezia mi conosce come suo amico: io posso dunque parlarne con competenza. Egli non brilla affatto in società, e nonostante il sarcasmo così squisitamente sparso nei suoi scritti, è di una estrema dolcezza di carattere». Detto, infine, che a Venezia non gli hanno data una pensione, perchè sapevano che, appena pensionato, avrebbe smesso di scrivere, il Signor di Casanova passa ad altri argomenti. Nelle parole di Casanova c'è, però, un giudizio che ci piace: quello della «estrema dolcezza» di Goldoni, la cui bontà fu veramente inesauribile, eccessiva. Casanova soggiunge che Goldoni in società non brillava. Vuol dire che era modesto; possedeva cioè una virtù in cui Casanova non brillò mai...

Quale la conclusione di questa chiacchierata? Questa: che se è bene e utile che un autore drammatico conosca le settemila malizie del leggere e del dire, in modo da indicare agli attori come debba essere recitata ogni parte, questa virtù non è indispensabile per diventare un grande commediografo, quale fu appunto Carlo Goldoni.

MARIO CORSI

Evitate l'affollamento dell'ultimo giorno

Rinnovate **subito** l'abbonamento alle radioaudizioni

le cronache

SENZA che si sia verificata una grande diminuzione d'attività sui fronti greco e cirenaico (ove i bollettini italiani hanno registrato l'ardita attività delle nostre pattuglie) il maltempo da una parte e il ritmo di respiro della battaglia dall'altra non hanno fatto registrare fatti salienti sui campi di Africa e di Albania durante quest'ultima settimana. Restano — agli stessi limiti dell'impossibile — gli atti di valore generosi e bellissimi dei nostri soldati, sotto ogni cielo, quali il « Giornale Radio » dell'*Eiar* li ha descritti in una sua emissione del 16 gennaio.

In primo piano per la sua importanza strategica è venuta invece a collocarsi la battaglia impegnata dalle Aviazioni dell'Asse contro la Marina britannica. L'Ammiragliato londinese ha dovuto fare esplicita ammissione, il giorno 15, delle perdite subite nello scontro aero-navale del Canale di Sicilia: perdite che toccano la portaerei « Illustrious » gravemente colpita, l'incrociatore « Southampton » e il cacciatorpediniere « Gallant » affondati. Nuove perdite per la scossa potenza navale di Albione sono state registrate dal nostro bollettino del 17, segnalante la grandiosa azione degli aerei italo-germanici (grandiosa per proporzioni e per effetti) sul porto di Malta, e i danni nuovamente subiti dalla stessa « Illustrious » tali da metterla fuori combattimento. Sul mare si erano pure svolti magnifici episodi di valore dei nostri combattenti, e il « Giornale Radio » ha rievocato il giorno 17 l'eroico sacrificio del capitano di corvetta Giuseppe Fontana, comandante del « Vega », così come aveva illustrato in suoi speciali servizi d'informazione le gesta dei capitani di corvetta sommergibilisti Mario Spano e Vittore Raccanelli, affondatori di naviglio da guerra e mercantile nemico. Contro queste azioni si sfoga impotente il livore britannico, che rincrudisce il cosidetto blocco a spese delle nazioni neutrali o ex alleate: come insegnano gli episodi del « Mendoza » e del « Bage ». Vero è che lo stesso Churchill, parlando a Glasgow il giorno 18, si è lasciato indurre a prevedere « momenti terribili » per l'Inghilterra durante l'anno in corso. Ben altra serenità è quella che si mantiene in Italia in questo momento forse decisivo della guerra di liberazione. Le popolazioni delle Puglie hanno entusiasticamente acclamato il Duce nel suo viaggio, durante il quale ha visitato i feriti di guerra, accantonamenti di truppe, campi di aviazione e fabbriche industriali, e i nuovi villaggi costruiti per i contadini del Tavoliere. Totale fiducia, e serena fierezza per il sacrificio compiuto, hanno pure riscontrato la Maestà del Re e Imperatore e l'Altezza Reale la Principessa Maria nelle visite compiute — a simiglianza dei loro Augusti congiunti — ai feriti degli ospedali militari della Trinità di Napoli e alla Clinica chirurgica napoletana.

CELEBRAZIONE VERDIANA PER LE SCUOLE

L'*Eiar* che ha già degnamente commemorato il Maestro con la solenne esecuzione della « Messa da Requiem » avvenuta sotto le volte michelangiolesche di Santa Maria degli Angeli a Roma, ha pensato anche alle scuole perchè è tra i giovani, tra i fanciulli che il ricordo dei gloriosi trapassati deve essere specialmente tenuto desto e consegnato ad essi come una fiamma luminosa e viva da tramandare.

La commemorazione verdiana dedicata alle scuole dell'Ordine Superiore, Medio ed Elementare, verrà fatta lunedì 27 gennaio dalle ore 10 alle ore 10,30 e si inizierà con una celebrazione di Verdi affidata all'Accademico d'Italia Arturo Farinelli, illustre rievocatore di grandi pensatori e di grandi artisti. Seguirà uno scelto programma verdiano eseguito dall'Orchestra dell'*Eiar* diretta dal maestro Fernando Previtali. Con intelligente criterio selettivo sono stati prescelti quei brani sinfonici, quelle romanze e quei cori che, complessivamente, sono stati ritenuti i più efficaci per dare ai giovani ascoltatori il senso, il rilievo della immensa personalità di Giuseppe Verdi.

Il programma s'inizia con la nota e la tonalità patriottica del « Suoni la tromba », scritto dal Maestro per invito di Mazzini su parole di Goffredo Mameli, il bardo garibaldino. Seguono il coro dei *Lombardi*, il famoso « O Signore dal tetto natio » che, per dirla col Giusti, « tanti petti ha scossi e inebriati ». Le arie del *Trovatore*: « Ai nostri monti », e dell'*Aida*: « O cieli azzurri », immettono per così dire nel programma la serenante visione della nostra Patria musicalmente interpretata dal genio verdiano. Quindi il programma entra nel dramma umano delle passioni che trovarono tanta eco e rispondenza nell'anima del Maestro: « Ella mi fu rapita » del *Rigoletto*; « Ave Maria » dell'*Otello*: due brani indimenticabili dove vibrano il dolore e la fede. Il Preludio del terzo atto della *Traviata*; l'« Aria di Nannetta » e il « Coro delle fate » del *Falstaff*; « Eri tu » di *Un ballo in maschera* offrono agli ascoltatori l'occasione di conoscere altri aspetti della multiforme genialità di Verdi che seppe magistralmente percorrere tutta la gamma delle passioni senza rinunziare al pungente assillo dell'ironia e alla olimpica giovialità della gioconda risata. La Introduzione della *Forza del destino* conclude il programma celebrativo con il quale, per virtù della Radio, le Scuole d'Italia e le anime dei giovani allievi saranno penetrate dall'onda melodiosa, dalla potenza orchestrale che si sprigionano dalle musiche immortali di Giuseppe Verdi, candido titano di italianità.

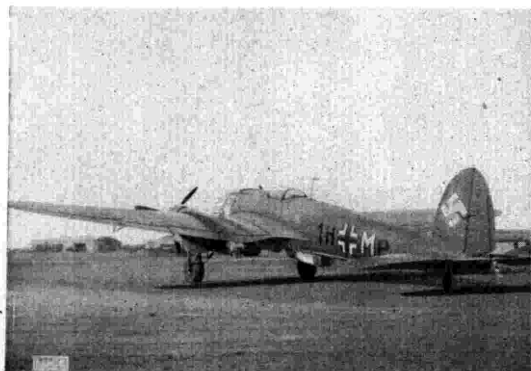
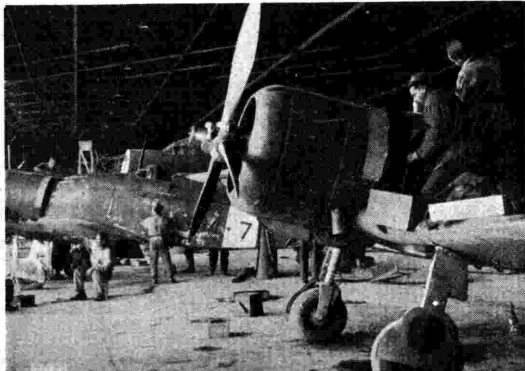
L'ABBONAMENTO ALLA RADIO

DEVE ESSERE RINNOVATO ENTRO IL MESE DI GENNAIO

Tutti gli abbonati alle radioaudizioni debbono versare il canone per il rinnovo dell'abbonamento entro il 31 Gennaio 1941. Si ricorda a tale scopo che precise disposizioni di Legge comminano delle soprattasse a carico di coloro che per inavvertenza o per qualsiasi motivo dovessero omettere di versare il canone entro tale data. Inoltre, come è noto, a carico degli abbonati non in regola col pagamento del canone, può essere elevata dalle Autorità competenti contravvenzione punibile con ammenda da L. 50 a L. 500.

I versamenti (L. 81 più L. 1,65 tassa entrata, oppure L. 42,50 più L. 0,85 tassa entrata nel caso di abbonamento semestrale) debbono essere fatti presso qualsiasi Ufficio Postale o Sede dell'Eiar a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in conto corrente postale contenuto nel libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni. Chi avesse smarrito il libretto o non l'avesse a disposizione per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni, dovrà rivolgersi immediatamente all'Ufficio del Registro competente per territorio per la propria abituale residenza.

Alcuni radioascoltatori tedeschi si impazientiscono quando vengono interrotte le trasmissioni musicali per dettare lentamente le notizie di guerra, pensando che tale dettato sia assolutamente inutile, per il fatto che le stesse notizie si trovano sui quotidiani. Questi ascoltatori non capiscono che il dettato non è destinato ad essi, nè agli altri ascoltatori borghesi. Il dettato interessa i soldati tedeschi che si trovano in territorio straniero, in posti solitari o sulle navi, oppure i lavoratori dell'organizzazione Todt, « Servizio del Lavoro ». Chi ha un apparecchio radio trascrive le notizie dettate, facendone diverse copie, che distribuisce poi ai gruppi i quali non dispongono di apparecchio ricevente, come non dispongono di impianti di luce elettrica.

La Radio danese ha iniziato una serie di programmi dal titolo La strada dei danesi, *nel corso dei quali viene illustrata l'azione colonizzatrice dei danesi in Africa, nelle Indie Occidentali e in Groenlandia durante i secoli scorsi; i rapporti commerciali dei danesi con l'Oriente ed i grandi lavori che hanno attualmente in corso gli ingegneri danesi all'estero.*

Bombardieri del Corpo aereo tedesco nelle basi italiane.

Presso un aeroporto dell'Albania: l'officina da campo.

Nato nel 1886 a Brunnen (Svitto), Othmar Schoeck è uno dei musicisti elvetici più rappresentativi di oggi. Entrato nel Conservatorio di Zurigo, si distinse subito tanto che Max Reger lo chiamò a Monaco, ove si trattenne un anno. Rientrato in Svizzera, occupò posti direttoriali a San Gallo e in altre città. Dalla critica sono molto apprezzati soprattutto i suoi «Lieder» per cui viene considerato un continuatore dei grandi maestri da Schubert ad Hugo Wolff. Lo studio di Berna ha messo in onda la sua nuova opera Il sepolto vivo, *presentandola in lingua italiana.*

Duecentoquarantun anno fa, esattamente, nasceva a Lisbona il pittore Francisco Vieira de Matos, conosciuto sotto il nome di Vieira Lusitano, nome sotto il quale egli stesso si denominò durante il suo soggiorno romano, volendo così distinguere chiaramente la sua personalità tra tanti artisti che si trovavano allora nella Città Eterna. La sua esistenza movimentatissima, che è stata tramandata in un poema autobiografico intitolato O insigne pitor y leal esposo Vieira Lusitano, *ha costituito l'oggetto di una interessante radiotrasmissione portoghese. I genitori di Francisco volevano fare di lui un sacerdote, ma le sue spiccate attitudini artistiche convinsero il mecenate marchese di Fontes di farne un pittore. Però Vieira si stancò presto di copiare e ricopiare tutti i quadri celebri che vi erano a Lisbona, anelava di andare a Roma per ispirarsi e migliorare la sua tecnica. E quando il marchese fu nominato ambasciatore nella Città Eterna si portò dietro Vieira che era appena tredicenne, ma con già nel cuore un'ardente passione per una ragazza di Bona Vista, Ines. Costei lo attese fedelmente sette anni e quando Vieira tornò trovò l'amore, la gloria, il lavoro. Ma la famiglia della ragazza non voleva consentire che Ines sposasse un artista. Meglio l'ultimo ciabattino. E, scoperti gli amori clandestini, Ines fu rinchiusa in un convento. Vieira ripartì per Roma cercando invano in ogni modo di ottenere dal pontefice la liberazione di Ines. Tornato in Portogallo, fece evadere la sua fidanzata dal convento sotto un travestimento, ed i due si sposarono segretamente, sempre maledetti dai parenti di lei. Tanto che un cognato gli sparò contro una schioppettata mancandolo di poco. Vieira per sfuggire ad altri attentati si rinchiuse in un convento, donde uscì per vivere con la moglie nelle dipendenze del Palazzo Reale di Mafra, al sicuro.*

Diniz de Melo e Castro, primo conte di Galvejas, è uno dei più puri eroi del Seicento portoghese. La stazione di Lisbona gli ha dedicato un interessante programma rievocativo. Nato nel 1624, malgrado il nobilissimo sangue che gli scorreva nelle vene, si arruolò come semplice soldato durante la Restaurazione e riportò ventidue ferite, alcune delle quali gravi. Una ventina di anni dopo, rifulse come tenente generale alla battaglia del forte San Michele, nella quale ricevette altre sette ferite. Mortogli il cavallo, fu calpestato dalla cavalleria spagnola e condotto prigioniero a Badajoz, di dove evase durante un audace colpo di mano dei prigionieri portoghesi. E dopo una serie di vicende, fu l'eroe e il protagonista della vittoria di Ameixial contro Giovanni d'Austria e i suoi alleati. Gli spagnoli lasciarono sul terreno quattromila morti e seimila prigionieri, oltre un grande bottino, tra cui i tesori particolari di Giovanni d'Austria. Il Generalissimo scrisse in tale occasione a Filippo IV che avrebbe preferito morire mille volte anzichè confessare la sconfitta che aveva subìto. Dopo l'altra vittoria di Monte Claros, fu nominato conte di Galvejas e membro dei Consigli di Stato e di Guerra. Durante la Guerra per la Successione, malgrado i suoi ottant'anni, Diniz de Melo e Castro prestò altri segnalati servigi al suo Paese. Moriva cinque anni dopo, lasciando la fama di grande generale e grande diplomatico.

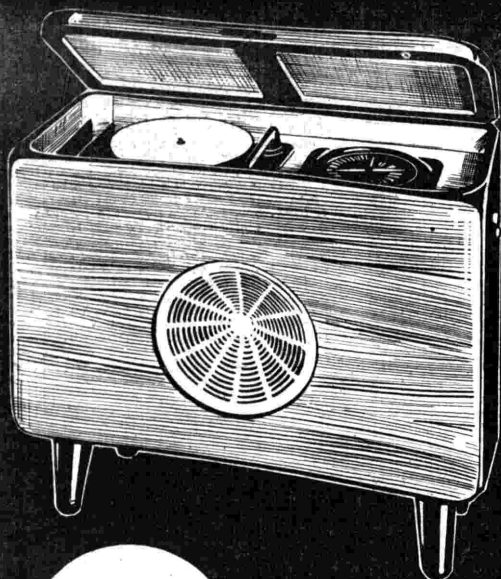
La televisione fa ormai parte dei programmi normali della Radio americana e perciò il direttore di una teletrasmittente di Nuova York ha fatto una inchiesta minuziosa per sapere quali siano i programmi preferiti dal pubblico. Lo sport occupa il primo posto coll'81 % dei suffragi. Seguono: i programmi di varietà con il 60 %; le attualità col 48 % e i film col 32 %. Per le ore antimeridiane, la maggioranza delle donne ha chiesto trasmissioni destinate alle massaie. In quanto alla durata delle trasmissioni, il 65 % ha votato per sei ore al giorno. Soltanto poco più del 10 % ha chiesto dodici ore.

Tune Sain, un pastorello di mucche che mai si era allontanato dal suo villaggio, è stato condotto dall'Amico Lucio per la prima volta in città. L'obiettivo lo ha colto dapprima al pascolo, poi al microfono di Radio Trieste dove ha descritto le sue impressioni.

Una curiosa riesumazione ha fatto la Radio tedesca, illustrando, con i ritagli dei vecchi giornali, l'incomprensione che Wagner incontrò nel suo tempo. Sin dai giorni del Rienzi, *che tuttavia corrispondeva ai gusti musicali di allora, la critica si scatenò. Un giornale berlinese parlò di «pasticcio operistico pieno di fumo, di ampollosità, di arbitrio».* L'introduzione del Vascello fantasma *fu definita dal «Deutsche Musikzeitung» «un mostro musicale, un miscuglio di assurdità e di brutalità in parti uguali». Lo stesso famoso «Coro dei pellegrini» del* Tannhäuser *era, secondo Hanlick, «la chiusa di uno spettacolo a buon mercato». Lohengrin, poi, che «arriva nella sua carrozzella acquatica tirato da un cavallo pennuto», era, per Felix Clemens, «uno sfrontato distacco da tutto ciò che il mondo finora era abituato a chiamar musica». E il noto critico Otto Gumprecht gemeva: «Uno dei più crudeli doveri del critico ci aveva chiamato alla rappresentazione del* Lohengrin *per farci torturare, per tre ore, dal più spietato di tutti i compositori». Nel* 1906, *alla* 500ª *rappresentazione del* Tristano *e* Isotta *all'«Opera» di Berlino, la critica era ancora avversa e l'opera era per Sagge «quella in cui Wagner arriva al delirio». Robert Lienau affermava poeticamente: «Oh, sublime arte musicale! Tu puoi tollerare che parole insensate di una fantasia inselvatichita si accoppino con una caricatura delle tue dolci melodie?». La più forte opposizione la trovarono i* Maestri Cantori *che suscitarono a Berlino e a Vienna autentici scandali teatrali. I giornali li definivano «la fine di tutta la musica», «una montagna di sciocchezze e di insulsaggini», «un garbuglio lacerante le orecchie. I* Nibelungi *furono definiti «una commedia da circo equestre» e il* Sigfrido *«uno spettacolo di burattini per i ragazzi più alti», e così via. Lubke propose di nominare Wagner «dottore in cacofonia», mentre il* Festival di Bayreuth *era definito «una truffa musicale che si sarebbe trasformata in circo equestre, in sala da ballo o in tiro a segno». Critiche simili, e più feroci ancora, si trovano a centinaia anche appartenenti a grandi musicisti, come Schumann e Mendelssohn. Ciò nonostante, Wagner riuscì a realizzare le sue idee, ad imporre le sue opere e ad aureolarsi di gloria immortale.*

Splendidamente adorna di una copertina a colori riproducente «L'adorazione dei Magi» di Gentile da Fabriano, L'Illustrazione Romana, *nel suo fascicolo N. 11-12 contiene, tra altri pregevoli scritti, un interessante studio di Gino Sottochiesa sulla «Natività dell'uomo e delle razze umane» e un erudito articolo del valoroso Padre Filippo Robotti sull'italianità di San Domenico.*

Max Meili, benchè artista svizzero, si è esibito in Svizzera per la prima volta, come solista e come cantante, al microfono di Sottens. Meili, nato a Winterthour, ha fatto i suoi studi musicali a Zurigo e a Monaco e sin dall'inizio della sua carriera si è specializzato nell'interpretazione delle opere di Bach, Mozart, Haydn e dei maestri della Rinascenza e del Trecento italiano. E' uno dei più grandi interpreti di Monteverdi. Tra l'altro ha interpretato la Nobilissima visione *di Hindermith, opera commovente e profondamente sincera. Si tratta di una musica da balletto che illustra le principali tappe della vita di San Francesco d'Assisi. L'introduzione evoca la meditazione profonda del Santo, separato dalla sua famiglia e dal mondo ove ha vissuto. Seguono le* Nozze *magre, ossia l'unione di Francesco con Sorella Povertà. Il Santo si mette a ballare ed è allora che gli viene l'ispirazione del* Cantico del Sole. *Una marcia evoca allora San Francesco cavaliere, in mezzo ai soldati. Vittima della loro brutalità, lasciato solo, gettato a terra, vede apparire tre personaggi: la Castità, la Povertà, l'Umiltà, che danzano per lui. Il lavoro del grande Maestro tedesco si chiude con la evocazione del canto del sole, elogio delle creature.*

La scoperta dell'America si intitolava una interessantissima radiotrasmissione realizzata da Monteceneri, che consisteva in una specie di concentrato dell'opinione di tutti gli scrittori, i quali hanno parlato della grande impresa di Cristoforo Colombo. Il vivace programma metteva in rilievo soprattutto la reazione del vecchio mondo di allora, agli albori del sedicesimo secolo. E si chiudeva con l'opinione del grande poeta panteista americano Wal Witmann. Del programma faceva parte la Scoperta pascarelliana.

Alla stazione di Addis Abeba: Sopra: Notabile della ex Somalia Britannica legge alla Radio un messaggio di fedeltà all'Italia - Sotto: Militari del 210° Reggimento Fanteria partecipano alla trasmissione dell'Ora del Soldato - A destra: Il sultano degli Sciaveli - A sinistra: Capi e notabili della comunità somala.

I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

DOMENICA 26 GENNAIO - ORE 22

IL «REGIO» DI TORINO

Nei primi giorni di febbraio del 1936 *il Teatro « Regio » costruito dal Conte Benedetto Alfieri e inaugurato nell'anno* 1740, *era distrutto dalle fiamme, e subito ne veniva decisa la ricostruzione sull'area già occupata fra Piazza Castello, via Giuseppe Verdi, il cortile dell'Accademia ed il giardino Reale. Il* 4 *febbraio* 1937, *nell'anniversario dell'incendio, veniva bandito, per iniziativa del Municipio, il concorso per il nuovo teatro.*

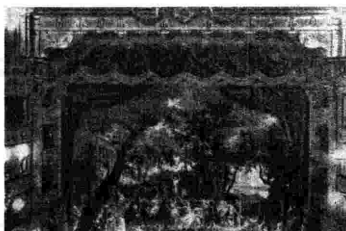
Con l'incendio si inizia la radiotrasmissione sceneggiata di Giuseppe Adami che riassume le principali fasi del glorioso teatro. Prima ancora che Emanuele Filiberto ponesse la sede del Governo in Torino, nel 1562, *il salone del « Palazzo Madama » serviva da teatro di Corte. E fu in questo teatro che per le nozze del Duca Carlo Emanuele I con Caterina di Spagna, venne rappresentato per la prima volta il* Pastor fido *di Guarini. Dopo il* 1610 *nel palazzo Ducale, detto di San Giovanni, veniva eretto un altro teatro detto dei « Commedianti », poi, nel* 1638, *ampliando la città verso levante, per disposizione di Carlo Emanuele II, ne veniva costruito un altro su di un'area attigua all'attuale « Regio », teatro detto « delle feste », con ordini di palchi tutt'intorno, che fu giudicato uno dei più belli d'Europa.*

La Sala di Benedetto Alfieri...

Fu nel 1738 *che la Società dei Cavalieri decise la costruzione del teatro « Regio » su progetto dell'architetto Benedetto Alfieri. E l'inaugurazione ebbe luogo con l'*Arsace, *opera di Francesco Feo, napoletano, versi del Metastasio. Dal* 1799 *al* 1806 *il teatro cambiò tre volte nome. Prima fu chiamato « Nazionale », poi « Gran Teatro delle Arti », poi « Teatro Imperiale ». E di mano in mano si succedettero i restauri. Nel principio del secolo ad opera di Giacomo Pregliasco, regio disegnatore. Poi del Pelagi che ne guastò il carattere con una decorazione neo-classica. Poi, nel '62, Ferdinando Moia ne rinnovò completamente la decorazione.*

* * *

Per rievocare gli avvenimenti artistici più singolari, ricorderemo che in epoche più recenti, dal « Regio » spiccò il primo volo Alfredo Catalani, e che nel maggio 1883 *la Compagnia tedesca dell'impresario Neumann, dopo il debutto veneziano, vi rappresentò, tra vive battaglie di profeti e denigratori, l'opera wagneriana.*

Il teatro « Regio » ha al suo attivo la glorificazione di Giacomo Puccini con la Manon Lescaut *nel '93, e il trionfo della* Bohème *replicata per venti sere consecutive, fra il crescente entusiasmo del pubblico. Pure al « Regio » si rappresentò per la prima volta in Italia la* Salomè *di Strauss, la* Francesca da Rimini *di Zandonai e la* Madame Sans-gène *di Umberto Giordano.*

... e il sipario

Nel dicembre 1937, *la Commissione giudicatrice del Concorso per la ricostruzione, tra i vari progetti presentati ha scelto, come meglio rispondente alle varie esigenze di un grande teatro, sia sotto l'aspetto della visibilità che quello del funzionamento dei servizi di palcoscenico, della facilità degli accessi e dei percorsi interni, quello degli architetti Marbelli e Morozzo. « La preminenza di questo progetto sopra tutti gli altri — dice la relazione — appare anche evidente nell'aspetto esterno, felicemente ambientato per la soluzione trovata nel motivo unitario che comprende la necessaria sopraelevazione del palcoscenico. Tutte le soluzioni proposte dagli altri concorrenti demarcano invece la sopraelevazione del palcoscenico in forma di massiccia altana più o meno elevata ».*

Ed ora, al nuovo « Regio », spetta il sicuro compito di riallacciare le glorie future alle glorie del passato.

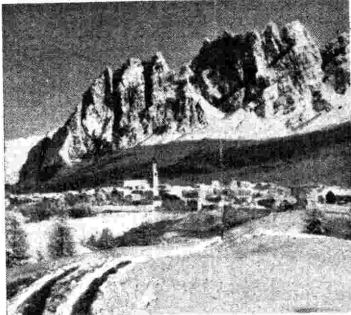
AVVISO

IMPORTANTE

A tutti indistintamente gli abbonati alle radioaudizioni che non effettueranno il rinnovo dell'abbonamento entro il 31 GENNAIO gli uffici del Registro applicheranno la soprattassa prevista dal R. D. L. 21-2-38 N. 246.

le attualità

CELEBRAZIONE DEL XVIII ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELLA MILIZIA

Nella ricorrenza del XVIII annuale della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, l'*Eiar* trasmette a celebrazione delle glorie legionarie una interessante radiosintesi che, in panoramiche sequenze sonore, segue le tappe di gloria

della Milizia dalla sua fondazione sino alla guerra imperiale che l'Italia sta combattendo. Dalla Marcia su Roma alla Campagna per la conquista dell'Impero, alla Battaglia vittoriosa di Spagna e alla prova di supremo eroismo data dai legionari nelle campagne di questa guerra attraverso le palpitanti rievocazioni colorite da musiche e dai canti della Milizia gli ascoltatori possono rivivere le tappe gloriose dei soldati di Mussolini.

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

Il massimo avvenimento sportivo della stagione si svolgerà a Cortina d'Ampezzo dal 1° al 9 febbraio e riunirà alcune centurie di atleti rappresentanti ben dodici nazioni oltre l'Italia. Sulle piste famosissime che salgono e scendono per i ripidi pendii della magnifica conca, rasentando a volte le pareti vertiginose delle rocce dolomitiche, lotteranno con cavalleresco ardimento i più forti celebri atleti dello sci.

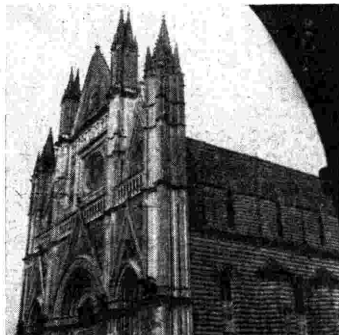
Particolare significato riveste il fatto che tocchi quest'anno proprio all'Italia l'onore e l'onere della complessa, delicata organizzazione: l'Italia in guerra sui molteplici fronti imperiali, fa rifulgere le sue doti di civiltà anche sui campi della tenzone sportiva. E si tratta, come ognuno intuisce, di uno sport fondamentale per la sanità e la bellezza della razza.

In questa occasione l'*Eiar* organizza il multiforme e complesso servizio di trasmissioni radiofoniche per l'Italia, la Germania, il Giappone, l'Ungheria, la Slovacchia, la Finlandia, la Svezia, la Svizzera. Sta sorgendo appositamente a Cortina una Sede dell'*Eiar*, convenientemente attrezzata con mezzi tecnici di registrazione e di trasmissione, per modo che la voce dei molti radiocronisti — parlanti in otto lingue diverse — possa giungere da Cortina direttamente alle varie destinazioni.

Per quanto concerne il servizio di radiocronache, impressioni e commenti in lingua italiana, possiamo annunciare fin d'ora che tutte le sere, dal 31 gennaio al 9 febbraio, l'*Eiar* dedicherà 15 minuti ai Campionati Mondiali di Sci, dalle 19,45 alle 20 da tutte le stazioni.

PANORAMA DI ORVIETO

Mercoledì 22, dalle stazioni del Primo Programma, è stato trasmesso il « Panorama radiofonico di Orvieto ».

Gli ascoltatori, seguendo le sequenze ordinate dai radiocronisti dell'*Eiar*, hanno potuto visitare il Duomo, che eleva i suoi pinnacoli al cielo, come un grido di fede purissima; il Duomo che conserva l'opera di immortali maestri italiani dell'architettura e della pittura. Sempre accompagnato dai radiocronisti, chi era in ascolto è sceso sino in fondo al celebre Pozzo di San Patrizio; e, infine, ha potuto recarsi in visita all'Accademia di Educazione

Fisica della G.I.L., dove le allieve vivono una vita sana e razionalmente distribuita, che le metterà in grado di compiere magnificamente la loro futura opera di educatrici.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

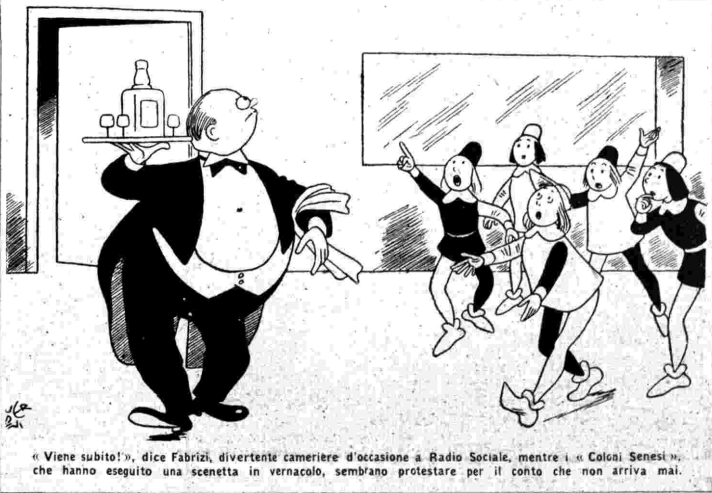
L'iniziativa di portare al microfono di Radio Sociale, che si rivolge ai lavoratori di tutta Italia, dei veri e propri lavoratori appartenenti alla classe cui è dedicata la trasmissione della giornata, continua fra i consensi incondizionati degli ascoltatori (e le innumerevoli lettere che giungono in proposito, lo testimoniano).

Tanto per ricordare le ultime trasmissioni, dopo la dattilografa, dopo il portalettere, lunedì 20 gennaio due autentici camerieri sono stati invitati nell'auditorio di Radio Sociale. Un cameriere della Casa dello Studente ha parlato del simpatico ambiente goliardico dove si riuniscono in cordiale, cameratesca fusione i futuri professionisti che oggi non s'abbandonano ad incomposta allegria, ma che con lo spirito sano delle generazioni formate dal Regime, dànno a chi li avvicina una sensazione di serena forza commentata da un'allegria, espressione inequivocabile di giovinezza solida e intelligente. Un vecchio cameriere del Caffè Aragno ha rievocato fatti e figure del celebre locale romano.

Venerdì 17 la Banda della R. Guardia di Finanza, sotto la direzione del M° D'Elia, ha eseguito magistralmente musiche scelte. Fra un brano musicale e l'altro, il presentatore ha parlato diffusamente di fatti gloriosi di cui la storia della Finanza è ricca.

Martedì 28, la Compagnia senese « Il gallo », che è composta tutta da giovani agricoltori toscani, e che Marga Sergardi dirige, ha eseguito brillanti scenette in vernacolo.

Il 31 gennaio i fedeli ascoltatori di Radio Sociale riceveranno, diciamo così, la visita di una rappresentanza della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

« Viene subito! », dice Fabrizi, divertente cameriere d'occasione a Radio Sociale, mentre i « Coloni Senesi », che hanno eseguito una scenetta in vernacolo, sembrano protestare per il conto che non arriva mai.

VERDI E LA «GIOVANNA D'ARCO»

« Il signor Maestro ha incominciato l'istrumentazione della *Giovanna*, di quell'operone che sbalordirà tutti i milanesi... Bisogna sentire la musica della *Giovanna*, e poi restare lì a bocca aperta. Che meraviglie!... Se colle sue gesta non avesse eternata la sua memoria, la musica del signor Maestro la renderebbe immortale; nessuna Giovanna ha mai avuto musica più filosofica e più bella... In quell'opera vi saranno tutti i generi di musica: il teatrale, il religioso, il marziale, ecc. ».

Così, in diverse lettere ad Antonio Barezzi, il suo beneficato Emanuele Muzio allievo, segretario, copista, confidente, factotum di Giuseppe Verdi, in quel periodo, dal 1844 al 1847, in cui Verdi, pressato, conteso da impresari e direttori teatrali, sfornava, a getto continuo, opere su opere. Si guardi alle date: 9 marzo 1844: *Ernani;* 3 novembre 1844: *I due Foscari;* 15 febbraio 1845: *Giovanna d'Arco;* 12 agosto 1845: *Alzira;* 17 marzo 1846: *Attila;* 14 marzo 1847: *Macbeth;* 22 luglio 1847: *I masnadieri*. Sette opere, ventisei atti in tre anni! « Anni di galera! » li definì più tardi lo stesso Verdi. Così la composizione della *Giovanna* era incominciata il 9 dicembre 1844 e il 6 gennaio 1845 era finita. Il 12 Verdi inizia il lavoro di strumentazione, il 3 febbraio le prove progrediscono e il 15 prima rappresentazione alla « Scala ». In verità non si può dire che l'opera abbia sbalordito i milanesi, come nel suo entusiasmo senza limiti, per tutto ciò ch'è di Verdi, prevedeva il buon Muzio. Esito buono, ma non buonissimo. Molte critiche al libretto di Temistocle Solera il quale lo aveva tratto dalla *Vergine d'Orléans* di Schiller. E non si può dire che i critici avessero torto. A parte la verità storica (vi si vede re Carlo VII innamorato della Pulcella e questa viene fatta morire in battaglia anzichè sul rogo) il libretto è raffazzonato alla meglio, nel contenuto e nella forma, sino al grottesco dell'ultima scena in cui Giovanna risorge dalla bara per morire una seconda volta e salire in cielo.

Ma se l'opera non ebbe un vero trionfo (se ne fecero, per altro, diciassette rappresentazioni e il 22 febbraio il Muzio ci fa sapere che « il teatro è pieno zeppo come nelle prime sere e si contano mille e più biglietti di platea (fuori gli abbonati), 500 e finanche quasi 600 nel loggione; se non era quest'opera gli affari dell'impresa andavano malamente » e due mesi dopo la prima rappresentazione annunzia, tutto felice, che « abbiamo già gli organi che *girano* la *Giovanna* e le bande ne suonano sempre »); il trionfo si fa per la protagonista Erminia Frezzolini « la cantante impareggiabile, l'attrice affascinante, la donna bellissima — parole d'un cronista del tempo — che sotto quella candida veste di guerriera, con lo stendardo a fiordalisi serrato sul petto, con quegli occhi profondi e nerissimi, che sapevano trovare così bene le vie del cuore, sembrava una visione celeste ».

La Frezzolini era già stata la prima « Gisella » nei *Lombardi* ed è noto l'episodio di quella sera dell'11 febbraio 1843. La censura austriaca, dopo molte esitazioni, riusciti vani i tentativi d'indurre Verdi a modifiche essenziali, aveva dato il permesso della rappresentazione accontentandosi, per salvare gli scrupoli religiosi dell'arcivescovo Gaisruck, di un solo cambiamento: *Salve* Maria invece di *Ave* Maria. Prima che si alzi il sipario la Frezzolini dice a Verdi:

— Purchè non mi sbagli!

— Non ci mancherebbe altro; sarebbero capaci di obbligarmi a calare la tela.

— Oh! non l'oseranno — replica l'artista animata dal più vivo fervore. — Non dubitate, Maestro: morrò magari sulla scena se occorre, ma l'opera avrà un trionfo.

Verdi, che non fu mai prodigo di sorverchi elogi per gl'interpreti delle sue opere, non nascondeva l'altissima stima ch'egli aveva per la Frezzolini. Stima per l'artista e forse anche una certa qual simpatia per la donna. Così almeno si sussurrava e qualche eco doveva anche esserne arrivata all'orecchio del marito, tenore Poggi. Vediamo infatti quel che ne scrive il nostro informatissimo Muzio: « La Frezzolini è divisa finalmente dall'antipatico Poggi. Dicesi che esso l'avesse lasciata con la speranza di unirsi per sempre colla contessa Samoiloff ed invece gli tocca di stare a bocca asciutta. (La bizzarra gentildonna russa, famosa per le sue originalità e per i suoi amori, sposò infatti un altro cantante, il baritono Peri). Il signor Maestro è molto in collera con Poggi, perchè quando era a Napoli ha scritto due volte alla Frezzolini e Poggi ha aperto le lettere e ritenute. Stamattina la Frezzolini gli ha scritto così: *Con tema mi accingo a scrivere per la terza volta non avendo avuto riscontro delle altre due che vi scrissi a Napoli*. Il Maestro mi ha detto che gli ha risposto di reclamare le due lettere da suo marito ».

La stagione di carnevale del 1845 finì coi due ultimi atti dell'*Ernani* e i due ultimi della *Giovanna d'Arco* preceduti dalla sinfonia. « Io non ho mai visto in vita mia gettar tanti fiori e corone; si dice che la Samoloff abbia spesi tremila franchi in tanti fiori; e lo assicuro che essa ed i suoi amici continuarono per una buona mezz'ora a gettar fiori e fiori e ghirlande. Povera Frezzolini! Non sapeva da qual parte sottrarsi a quella tempesta. Ne gettarono molti all'Ellsler ma più alla Frezzolini, alla quale dopo che muore nel finale della *Giovanna* le apparirono *intorno* una ventina di fanciulle tutte vestite di bianco con in mano diversi *bochè* (scrive proprio così il nostro diligentissimo e coloritissimo informatore) a varie maniere; uno di questi chiamo *bochè mostro*, perchè era tanto colossale che lo portarono in due servi di teatro ».

A Firenze, dove fu data nel maggio del 1845, la *Giovanna d'Arco* fu accolta con qualche freddezza la prima sera, ma piacque di più nelle sere successive. A Roma, dove prese il nome di *Orietta di Lesbo*, ottimo successo. Alla « Scala » ritornò nel carnevale del 1858 e poi, per l'ultima volta, nell'autunno del '1865. Ed è in questa occasione che esordisce nel massimo teatro milanese, iniziando una lunga serie di grandi successi, Teresa Stolz, la cantante boema dalla magnifica voce che ispirò a Verdi da romanza dell'*Aida* « O cieli azzurri ».

A proposito della *Giovanna d'Arco* il Monaldi ebbe a scrivere che « Verdi stesso finì col perdere ogni illusione sul possibile risveglio di quest'opera e ne diede la prova spogliandola più tardi di ciò che era il suo più bell'ornamento, cioè della magnifica sinfonia ch'ei pose in testa ai *Vespri Siciliani* ai quali oggi è rimasta ». Ma un altro biografo di Verdi, il Bragagnolo, dopo aver negato che il Maestro abbia tolto alla *Giovanna* la sinfonia per adattarla ai *Vespri*, ed aver asserito che le due sinfonie sono del tutto diverse, così continua: « L'asserzione errata del Monaldi giustifica il dubbio che anche i biografi che vanno per la maggiore, non si sian data mai la pena di ripassare, non foss'altro al pianoforte, le opere meno note del cigno di Busseto, per dare un giudizio più conforme alla verità storica ».

Toccato!

CIERRE.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

QUINTO CONCERTO DEL CICLO BEETHOVENIANO

diretto dal M° Fernando Previtali (Domenica 26 gennaio - Primo Programma, ore 20,40).

E' questo l'ultimo concerto del ciclo che l'*Eiar* ha dedicato all'esecuzione delle Sinfonie di Ludwig van Beethoven. Alla bacchetta sicura e alla esperta competenza del maestro Fernando Previtali è affidata anche quest'ultima udizione beethoveniana, nella quale viene eseguita la più complessa delle nove sinfonie, quella che ha suscitato le discussioni più fervide e i pareri più discordi, soprattutto al suo apparire, quando la critica ufficiale e il pubblico rimasero un poco disorientati dalla novità della forma e dalla libertà dell'espressione.

La *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125* venne eseguita la prima volta a Vienna il 7 maggio 1824; essa fu frutto di quel periodo di meditazione e di raccoglimento profondo che ebbe inizio nel 1812, dopo la stesura della « Ottava Sinfonia », periodo di tempo che fu certamente il più triste della vita di Beethoven, amareggiato da fastidiose questioni d'interesse e dall'infermità che doveva lentamente e gradualmente privarlo dell'udito. Il Maestro di Bonn vedeva in quel tempo davanti a sè una vecchiaia solitaria e malaticcia e ciò contribuì a renderlo diffidente, aspro e misantropo. Ma non per questo la sua vena creatrice s'inaridì, anzi nella meditazione e nel raccoglimento in cui egli si chiuse, studiò sè stesso, il mondo e l'essenza stessa della musica, analizzando quanto i classici prima di lui crearono, orientandosi verso gli antichi canti gregoriani e verso i capolavori palestriniani, addentrandosi dunque in quell'atteggiamento spirituale ed artistico che costituisce ciò che viene detta la sua « terza maniera ». Da questo tormento e da questa indagine nasce la *Nona Sinfonia*, la più elevata, la più nobile, quella che il Brent chiama « la più grandiosa concezione del genio umano ». Invero le vere origini della *Nona Sinfonia* risalgono a vent'anni prima e si collegano al sentimento suscitato nel Maestro dall'« Ode alla gioia » di Schiller, della quale Beethoven subì tutto il fascino. E se nel finale della *Nona Sinfonia* il Maestro introdusse il coro con le parole di Schiller, fu certamente per più degnamente esaltare il pensiero di quell'ode nella forma commossa e vibrante dell'arte musicale.

Nel primo tempo (Allegro ma non troppo un poco maestoso) domina l'espressione di sentimenti appassionatamente dolorosi, accennati da un'introduzione quasi misteriosa nella quale il tema fondamentale irrompe d'improvviso; e poi è tutto un alternarsi di sentimenti, di tenerezza anelante, di dubbio tormentoso, di speranza trepida, di angoscioso tremore. La mirabile pagina, ora veemente e concitata, ora calma e pacata, verso la fine è l'immagine stessa dell'afflizione umana, è tristezza cupa e disperata che tuttavia chiude in sè la forza per anelare alla gioia.

Fin dalle prime battute del secondo tempo (Molto vivace) ci troviamo in un'atmosfera del tutto diversa, animata, impetuosa e fantasiosa; nella freschezza del « trio » abbiamo un'oasi di riposo; una semplice e ingenua serenità fa pensare alla « Sinfonia pastorale », ma la calma dura poco, chè la corsa vertiginosa riprende con un brusco impeto, quasi come una reazione.

L'« Adagio molto e cantabile » che costituisce il terzo tempo inizia con accenti di preghiera dolce e grave in cui è quasi adombrato un senso di gioia semplice e pura; la seconda idea è più appassionata, ma subito dopo il primo tema riprende in forma di variazioni, esprimendo un sentimento più austero e raccolto, che il secondo tema, riapparendo, riporta nella sfera dell'umana passione. Il tema della preghiera è dapprima svolto in forma polifonica e viene affidato ai fiati sostenuti da lievi pizzicati degli archi, poi si eleva nella forma più complessa della magnificazione lirica e aumenta di calore e di soavità in uno slancio di amore e di fede.

Il « Finale », dopo il fortissimo esordio, ripete gli spunti tematici fondamentali dei tempi precedenti, mentre i violoncelli o i contrabbassi iniziano il « recitativo » che conferisce a questo tempo accenti musicali inconsueti e prepara l'entrata della voce umana. L'orchestra ha iniziato una melodia cantabile, animata da un soffio di gioia che, sviluppandosi, attrae a poco a poco tutti gli strumenti, e nella pienezza delle voci orchestrali la passione prorompe nuovamente in un grido incontenibile, ed ecco allora la voce umana che rivolge un incitamento a cantare in lievi e gioiose note. A questo punto il « Finale » assume un aspetto quanto mai solenne e marziale, mentre all'orchestra è affidato il massimo possibile di espressione; alfine, conquistata la vittoria, con alternative di solennità e di animazione festosa, il coro esprime l'amore per l'umanità e per il « Sommo Padre che sta sopra gli astri e sopra i tuoni, e che all'uomo diede la gioia perchè fosse felice ».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Franco Ferrara (Venerdì 31 gennaio - Primo Programma, ore 20,50).

Franco Ferrara, nato nel 1911 in Sicilia, ha compiuto gli studi musicali superiori a Bologna, conseguendo i diplomi di violino, pianoforte, composizione, organo e composizione organistica. Dal posto di primo violino solista nell'Orchestra Stabile Fiorentina, posto che conserva tuttora, è passato a dirigere le più eccellenti orchestre italiane; il podio non era dunque lontano per un primo violino, ma il passo era certamente rischioso e il giovane direttore lo ha superato con bravura e con sveltezza, tanto che oggi possiamo annoverare il Ferrara fra le giovani forze più pronte e dotate per l'interpretazione delle grandi opere sinfoniche. E' da apprezzarsi soprattutto nel Ferrara, oltre alla conoscenza perfetta delle partiture che egli dirige a memoria, la cura profonda della concertazione, cura che si rivela nei particolari più minuti e nelle sfumature più sottili, in modo che l'esecuzione ne risulta commossa, viva e convincente.

In questo concerto che l'*Eiar* gli ha affidato, il maestro Ferrara dirige musiche di Wolf Ferrari, Beethoven, Paribeni e Strawinsky.

L'*Introduzione* de « Il segreto di Susanna », di Ermanno Wolf Ferrari, è stata composta come apertura di quel delicato e aristocratico lavoro che tutti conoscono e il cui argomento frivolo ma signorile ha ispirato all'autore de « I quatro rusteghi » pagine così lievi e garbate. La breve e piacevolissima pagina non poteva essere meglio indovinata ed è di audizione quanto mai gradevole. Imperniata sulla tradizionale forma bipartita, essa fa subito presa sull'ascoltatore per il vago contrasto sorgente dal primo tema estremamente vivace e giovanile, affidato a tutta l'orchestra, al quale si contrappone la seconda idea, calda, affettuosa e cordiale, che, presentata dalla maschia voce dei violoncelli, è sostenuta successivamente da tutte le famiglie degli strumenti. La ripresa è quella consueta, ma giunge inattesa e corona armoniosamente la breve ma succosissima pagina.

La *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67* fu composta nel 1807, ma già fin dal 1795 nel quaderno di appunti del Maestro appaiono le tracce di quei temi che dovevano in seguito divenire famosi. Il maggior biografo di Beethoven, lo Schindler, così si esprime su questa sinfonia: « Essa può reputarsi un poema libero, che non descrive nulla di esteriore, ma che sorpassa le altre otto consorelle per concisione ed energia; in altri termini, è il trionfo della musica strumentale... Quale fusione mirabile di sentimento patetico, di misticismo, di esaltazione nei quattro movimenti! Quale intensità di vitale poesia si manifesta in noi nell'ascoltarla, e ci consente di penetrare nel profondo di quest'opera meravigliosa! ». La lotta dell'uomo contro il destino, che si è voluta raffigurare nella *Sinfonia n. 5*, ben risponde al carattere generale dell'opera e concorderebbe con quanto si afferma abbia detto lo stesso Beethoven a proposito delle note fatali dell'inizio: « Così il destino batte alla nostra porta ». Se questo fu veramente il motivo ispiratore del Maestro, la lotta fra l'uomo e il destino assume nel primo tempo proporzioni grandiose che saranno superate solamente nel « finale » della « Nona ». L'« Andante » racchiude una delle più geniali ed espressive melodie che mai siano sgorgate dal genio di Beethoven; il canto dei violoncelli si snoda in perfetto equilibrio tra l'inflessione degli accenti espressivi e il logico sviluppo del procedimento armonico. Dopo questa soave parentesi, si ritorna con lo « Scherzo » alla lotta angosciosa mentre, dopo lo squarcio incomparabile che prepara l'ultimo movimento, il folgorante attacco del tema finale in « do maggiore » può raffigurare — immagine cara a Beethoven — una trionfale conquista di gioia per l'uomo infelice.

Nella seconda parte del concerto viene eseguito in prima esecuzione per i frequentatori del Teatro di Torino *Rimpianto eroico* per una voce, coro e orchestra di Giulio Cesare Paribeni. Nato a Roma nel 1881, allievo del Setaccioli a S. Cecilia, Giulio Cesare Paribeni è oggi insegnante di armonia, contrappunto e fuga, e vice-direttore del Conservatorio di Milano. Ha al suo attivo un forte manipolo di composizioni, fra le quali sono più noti il « Salmo 129 » per soli, coro e orchestra, « Il ritorno di Odisseo » su versi di Giovanni Pascoli, la « Sinfonia in do minore », il « Quartetto in fa » e la « Messa da Requiem ». Il Paribeni si occupa anche di musicologia ed è autore di un'apprezzata opera sull'antica musica greca e di un interessante studio critico su Muzio Clementi. E' attualmente collaboratore musicale de « L'Ambrosiano ».

L'uccello di fuoco era in origine un racconto danzato, composto nel 1909-10; da esso Strawinsky ha tratto la celebre composizione che si ispira alla leggenda russa del principe Ivan che in una notte di luna riesce ad impadronirsi dell'uccello di fuoco nel momento in cui questo si è posato sopra un albero d'argento. Per ottenere la libertà, l'uccello di fuoco offre una delle sue penne al principe che accetta mentre l'uccello s'allontana nella notte. All'alba il principe si trova dinanzi a un castello misterioso dalla cui porta esce una schiera di principesse biancovestite guidate da quella che fu già la fidanzata di Ivan, un giorno misteriosamente scomparsa e da lui pianta lungamente. Frattanto irrompono schiave e danzatrici, mostri armati e buffoni che si fanno addosso al principe e lo catturano. L'infernale signore del castello, Kacei l'immortale, tenta di esercitare i suoi sortilegi su Ivan per ridurlo a una statua di pietra, come ha fatto con quanti altri sono prima caduti in suo potere. Ma il principe si libera della magia brandendo la penna che gli aveva donato l'uccello di fuoco, il quale appare in aiuto del principe e lo guida nel luogo dov'era nascosto un canestro di uova in una delle quali è custodita l'anima di Kacei. Infrante le uova, scompare ogni maleficio e con la morte di Kacei le figure di pietra riacquistano la vita. Le principesse tornano alla libertà e Ivan si riunisce all'amata. Su questa trama quanto mai fantasiosa e bizzarra, il musicista di Oranienbaum ha intessuto una partitura interessantissima che, nello stile, è ancora vicina allo spirito di Rimski-Korsakof. La tavolozza strumentale assume nelle mani di Strawinsky un magnifico splendore. La nervosità del ritmo, il sapore delle melodie, le gustosissime combinazioni timbriche rivelano in pieno la già potente personalità del giovane compositore e fanno presentire le future conquiste che lo porranno in prima linea fra le più significative figure dell'arte mondiale. Il concerto ha termine con la romantica e tempestosa *Introduzione* del wagneriano « Vascello fantasma ».

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal M° Roberto Caggiano col concorso del pianista Walter Gieseking (Domenica 26 gennaio - Onda m. 221,1, ore 16).

Nella giovane generazione direttoriale italiana, Roberto Caggiano si è affermato da qualche anno come uno degli elementi più dotati e promettenti. Con Francesco Molinari Pradelli e con Antonio Pedrotti, il Caggiano ha seguito il Corso di direzione d'orchestra istituito dall'Accademia di Santa Cecilia e del quale è titolare Bernardino Molinari; con i compagni di studio che abbiamo nominato e con Nino Sanzogno, Gianandrea Gavazzeni, Roberto Lupi, costituisce appunto il Caggiano quella giovane e valorosa schiera che abbiamo sopra citato. La sua interpretazione è chiara e concisa, analitica e sintetica al tempo stesso. Come tutti i direttori, egli ha il suo tipo di musica che gli si addice, e, per quanto la sua sensibilità sia notevolmente eclettica, gli autori che, per così dire, gli stanno meglio, sono Mozart, Brahms e Franck, poichè il suo temperamento è un temperamento classico, un temperamento che ama le forme ben definite e le sonorità piene e convincenti.

In questo concerto il M° Caggiano dirige musiche di Brahms, Contilli, Wagner e Franck.

Brahms è rappresentato da due opere fra le meno eseguite e, forse, fra le più ardue e sostanziose, e cioè l'*Introduzione accademica op. 80* e il *Concerto in si bemolle maggiore op. 83* per pianoforte e orchestra al quale collabora come solista uno dei più insigni pianisti contemporanei, Walter Gieseking, del quale sono giustamente famose le mirabili interpretazioni dei classici, dei romantici e dei contemporanei.

L'*Introduzione accademica op. 80* servì a Brahms come tesi di laurea, o almeno egli la scrisse per ringraziare l'Università di Breslavia di avergli conferito il titolo di dottore in filosofia « honoris causa ». La prima esecuzione ebbe luogo il 4 gennaio 1881 a Breslavia sotto la direzione dello stesso Brahms; pensando all'origine di quest'opera, è facile immaginare come il pubblico fosse il fior fiore dell'intelligenza e della cultura locale, ed infatti in prima fila sedevano il rettore e, al completo, il senato dell'Università con i rappresentanti della Facoltà di filosofia. La materia tematica da cui il compositore ha tratto i suoi sviluppi è costituita da canti studenteschi. Infatti il celebre « Lied » « Wir hatten gebaut ein stattliches Haus » che in origine è in « do maggiore » appare deformato in « do minore » all'inizio dell'introduzione e, più oltre, è presentato nel tono originale di « do maggiore » dalle trombe. A questo « Lied » seguono quelli del « Padre della patria » in « mi maggiore » e il tema della popolare canzone comica germanica, detta « Canzone della volpe » (Was kommt dort von Höh'?), che, esposta da due fagotti e sostenuta dai pizzicati delle viole e dei violoncelli, è di un effetto umoristico inconsueto nella generale serietà dell'atteggiamento brahmsiano. Infine, a conclusione di questa interessantissima partitura, risuona solenne il noto canto goliardico « Gaudeamus igitur ». Tutta l'opera è severamente contrappuntistica e Brahms ha trattato i procedimenti più dotti con una lieve punta di ironia, quasi a descrivere l'ambiente studentesco e i lieti canti della giovinezza.

Il *Concerto in si bemolle maggiore op. 83* per pianoforte e orchestra si può paragonare, per la nobiltà dell'indirizzo e per l'austerità della concezione, a quelli di Beethoven. E' infatti noto che dopo Beethoven, il concerto di piano con accompagnamento d'orchestra si è purtroppo non di rado orientato verso maniere talvolta esagerate, verso un prestigio unicamente virtuosistico. Brahms ha appunto il merito di avere condotta la forma alla classica severità e di non dare il minimo posto al virtuosismo, ma di chiedere piuttosto una vivace partecipazione della mente e della sensibilità alla fatica artistica. Il *Concerto in si bemolle maggiore op. 83* è un lavoro monumentale per vastità di concetto e per maturità di realizzazione. Anzichè in tre tempi, consta di quattro, il che è alquanto contrario alla consuetudine, ma ciò non grava il lavoro. Tutta la partitura è costruita con un senso mirabile delle proporzioni; ricchissima di idee e di sviluppi, quest'opera rimane sempre nobilissima senza concedere mai nulla alla banalità e all'effetto. All'« Allegro », che è pure un « allegro » ma di battuta ternaria, l'« Andante un poco mosso » è rappresentato da una melodia molto espressiva che si allarga e si diffonde a poco a poco in tutta la compagine orchestrale; l'« Allegretto finale » è limpido, elegante e pur tuttavia pensoso. Brahms, come è noto, ha una particolare predilezione per gli « allegretto », e in verità la sua vena nel comporli è di solito assai felice.

Dopo la *Sinfonia italiana* di Contilli, nato a Roma nel 1907, allievo di Ottorino Respighi, che ha al suo attivo un cospicuo numero di composizioni sinfoniche, e quella stupenda pagina densa di poesia e di misticismo che è l'*Incantesimo del Venerdì Santo* dal wagneriano « Parsifal », il concerto si chiude con le *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra di Cesare Franck. Queste ultime sono una serie di variazioni libere o piuttosto di trasformazioni organiche in due tempi, di cui il primo, cupo e interamente in minore, è annunciato direttamente dal pianoforte, mentre il secondo, più brillante e con passaggi in maggiore, è proposto in accenni dai legni e dagli archi in pizzicato e viene ripreso dopo altri episodi dal pianoforte. La struttura dell'opera è divisa in tre parti: la prima a mo' di preludio, la seconda di colore scuro e di carattere spesso meditativo, la terza assai viva e brillante.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 27 gennaio alle ore 22 circa le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Arrigo Serato che esegue la bellissima *Sonata n. 10 in si bemolle maggiore* di Mozart, il dolce *Canto della sera* di Schumann, un *Adagio* di Massimo Bontempelli, che alle fatiche letterarie alterna con successo l'attività musicale, e il noto *Larghetto* di Weber.

lirica

« LUISA MILLER » di Verdi

La musica della *Luisa Miller* si distacca completamente dal genere di tutte le opere precedenti dal Maestro. « Idilliaca, severa — scrive il Gatti — la *Luisa Miller* dipinge nel primo atto la felicità dell'amore casto e beato e rammenta la purezza e la soavità d'ispirazione che risale appunto, per la *Linda di Chamonix* e per la *Lucia*, alla *Sonnambula*. Ciò che ha fatto dire probabilmente al Basevi che, con la *Miller*, Verdi si accosta maggiormente al Donizetti. Probabilmente, nulla è più inesatto. Ma piuttosto evoluzione dello spirito del Maestro nel quale affiora già il dramma musicale che nel genio di lui troverà la sua più viva e commossa espressione nelle opere che verranno. Ed è così che nell'ambascia e nell'ira che prorompe violentemente negli accenti del vecchio padre di Luisa — come afferma il già citato autore — è l'annuncio del pianto, dell'imprecazione, della tenerezza, dello spasimo di altri « padri » che avranno, nelle opere verdiane che seguiranno, delle parti poderose: « Rigoletto », « Germont », « Boccanegra », « Amonasro ». Parti che, a lor volta, trovano riscontro in altre stupende figure di padri cui il Maestro aveva dato in addietro anima musicale: « Nabucco », « Francesco Foscari » e « Massimiliano Moor ».

L'opera, andata in scena per la prima volta a Napoli l'8 dicembre del 1849, non ebbe dalla critica il giudizio che la bellezza della sua musica meritava. Anche il pubblico apparve disorientato la sera della prima rappresentazione. Ma bastarono le recite successive perchè la freddezza della prima sera si tramutasse in accoglienza trionfale.

L'azione ha luogo nel Tirolo, nella prima metà del secolo XVII. Luisa, figlia del vecchio Miller, un soldato a riposo, sta per sposarsi con Rodolfo, quando da un rivale geloso, Wurm, viene rivelato al padre della fanciulla che Rodolfo altri non è che il figlio del conte Walter, il quale non solo non consente alle nozze, ma ha già fidanzato il suo erede alla duchessa Federica. Rodolfo sfida le ire della sua famiglia e verso il padre suo che ordinò l'arresto di Luisa e del suo vecchio genitore che lo hanno insultato, egli ricorre a un mezzo estremo: minaccia di rivelare il segreto passato obbrobrioso del conte Walter. Questi, sgomento, fa rilasciare subito in libertà i due prigionieri. Ma il vecchio Miller è, per tradimento, fatto imprigionare un'altra volta. Per salvare il padre, sul cui capo pende la scure, Luisa è costretta a rinnegare il suo amore e a dichiarare d'esser l'amante di Wurm. Rodolfo crede alla trama ordita dalla sua famiglia e furente contro l'innocente Luisa, accetta di sposare la Duchessa.

Ma il giovane decide intanto di sopprimere se stesso e la traditrice. Si reca da Luisa. Le dà a bere e beve con lei il veleno. I due innamorati muoiono insieme, ma prima di esalare l'ultimo respiro Rodolfo trafigge Wurm che era accorso col vecchio Conte.

Principali interpreti dell'opera che si trasmette dal Teatro Regio di Parma sono la Luisa Carla Castellani (Luisa), il tenore Giacinto Prandelli (Rodolfo), il Mascherini (Miller), il Neroni (Walter) e il Guidi (Wurm). Direttore, Franco Capuana.

Interpreti dell'*Iris* di Pietro Mascagni che si trasmette dal « Carlo Felice » di Genova sono: Maria Carbone (Iris), Alessandro Granda (Osaka), Luciano Donaggio (il cieco), Leone Pace (Kioto). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

n. a.

DOMENICA 26 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio
8,30-9: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO ESPOSITO: 1. Bach: *Passacaglia in do minore;* 2. Bossi: *Leggenda;* 3. Bedini: *Pastorale;* 4. Esposito: *Toccata-studio.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO

12,25 ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Ruccione: *La campanella;* 2. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo;* 3. Brigada: *Il mio cuore;* 4. Raimondo: *Tornerò;* 5. Rampoldi: *Un po' di poesia;* 6. Mascheroni: *Anna;* 7. Frustaci: *Tu, solamente tu;* 8. De Rosis: *Caterinella mia* (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Barbieri: *Elegia di passione;* 2. Cardoni: *Baruffe trasteverine,* introduzione; 3. Liuba: *Notte triste;* 4. Avena: *A Siviglia;* 5. Fiorillo: *Scene norvegesi;* 6. Savino: *Piedigrotta;* 7. Plessow: *Paprica,* selezione.
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

17,25 Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno.
17,45: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) *La traviata,* scena ed aria di Violetta dell'atto primo, b) *Rigoletto:* a) « Parmi veder le lacrime », b) « Caro nome »; 2. Gomez: *Salvator Rosa,* « Di sposo, di padre le gioie serene »; 3. Donizetti: *La favorita,* « O mio Fernando »; 4. Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi,* « Luceta xe un bel nome ».
18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.
19,40: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Conversazione di Guido Pannain: « La *Nona* di Beethoven ».

20,40: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
QUINTO CONCERTO DEL
Ciclo beethoveniano
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: *a)* Allegro ma non troppo, un poco maestoso, *b)* Molto vivace, *c)* Adagio molto cantabile - Andante moderato - Tempo I - Adagio, *d)* Finale.
Solisti: Soprano, Lina Pagliughi; mezzo soprano, Fedora Barbieri; tenore, Aurelio Marcato; basso, Andrea Mongelli.
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

22: « I TEATRI D'ITALIA »
IL REGIO DI TORINO
Rievocazione sceneggiata di GIUSEPPE ADAMI
GLI EPISODI: *L'incendio del 6 febbraio* 1936 - *Musica per due opere* - *Caduta e rivincita di Wagner* - *Puccini conferenziere* - Bohème, *opera mancata* - *Salomé giunge a Torino* - *Battesimo della* Francesca da Rimini *e di* Madame Sans-Gène - *Il Regio risorgerà.*
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA VARIA: 1. Grothe: *Barcarola;* 2. Manno: *Sirventese;* 3. Petralia: *Serenità;* 4. Bormioli: *Tarantella;* 5. Bochmann: *Sogno d'amore;* 6. Avitabile: *Sorrisi e fiori;* 7. De Micheli: *Baci al buio;* 8. Ranzato: *Natascia.*
12,40: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Marincola: *Appassionata;* 2. Graziani: *Vita palermitana;* 3. De Muro: *Valzer d'amore;* 4. Orsomando: *Anima fascista;* 5. Pellegrino: *Cantata dei legionari.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO diretto dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Granados: *Tre danze spagnole;* 2. Carabella: *Fantasia* dall'opera « Il candeliere »; 3. Dvorak: *Danze slave;* 4. Mulè: *Una notte a Taormina,* dalla suite « Sicilia canora »; 5. Weber: *Abu Hassan,* introduzione dell'opera; 6. Gaudiosi: a) *Legionum iter,* b) *Notturno;* 7. Rossini: *Il turco in Italia,* introduzione dell'opera.
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. - (14): Giornale radio

14,30-15: LA SCORZA DI LIMONE
Un atto di GINO ROCCA
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Giacomo Supià,* Corrado Racca; *Nanni Conconati,* Giovanni Cimara; *La signora Matilde,* Jone Frigerio; *Pierino,* Virgilio Gottardi; *Il cavalier Zonta,* Felice Romano; *La Gigia,* Ria Saba
Regia di GUGLIELMO MORANDI

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
Concerto sinfonico
dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° ROBERTO CAGGIANO
col concorso del pianista WALTER GIESEKING
PARTE PRIMA: Brahms: a) *Introduzione accademica,* op. 80; b) *Concerto in si bemolle maggiore,* op. 83, per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro non troppo, *b)* Allegro appassionato, *c)* Andante, *d)* Allegretto grazioso (solista Walter Gieseking). — PARTE SECONDA: 1. Contilli: *Sinfonia italiana;* 2. Wagner: *Incantesimo del Venerdì santo,* dall'opera « Parsifal »; 3. Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (solista Walter Gieseking).

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:
Musiche brillanti
dirette dal M° PETRALIA
1. Setti: *Bacioni e grappoli;* 2. Vaccari: *Il passero;* 3. Ala: *Torna ancora;* 4. Fedeegni: *Strimpellata spagnola;* 5 Bixio: *Madonna fiorentina;* 6. Tonelli: *Stornellata a bolero;* 7. Vallini: *Julita;* 8. Billi: *Ruberò una stella;* 9. Silvestri: *Una gita ai Castelli;* 10. Winkler: *Quando fioriscono le rose a Firenze;* 11. Rust: *Sfortunello.*

21,10: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
1. Fusco: *Serenata a chi mi pare;* 2. Celani: *Viva Vienna;* 3. Segurini: *Tesoro mio;* 4. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci;* 5. Chillin: *Cerco una cosa;* 6. Barzizza: *Domani;* 7. Schisa: *Non si fa l'amore quando piove;* 8. Marchetti: *Quando una stella;* 9. Ferrario: *Negli occhi tuoi;* 10. Rusconi: *Valzer della notte;* 11. Cram: *La cicala e le formiche;* 12. Leonardi: *Tu sogni Napoli.*
21,50: Notiziario.
22: MARCE E VALZER
dirette dal M° ARLANDI
22,45-23: Giornale radio.

LUNEDÌ 27 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

10: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Superiore, Medio ed Elementare: Celebrazione di Giuseppe Verdi nel 40° anniversario della morte.

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Gallino (parte prima): 1. Corto-passi: *Giovinezza ardente* 2. Strauss: *Sangue viennese;* 3. Lojero: *Bolero;* 4. Ghislanzoni: *Intermezzo antico;* 5. Escobar: *Trattenimento di comari;* 6. Lehar: *Fata Morgana;* 7. Palombi: *Notturno e scherzo in la;* 8. Pedrotti: *Tutti in maschera,* introduzione dell'opera.
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Gallino (parte seconda): 1. Savino: *Marcia sinfonica;* 2. Castrucci: *In riva al Liri;* 3. Ranzato: *Tamburino arabo;* 4. Albeniz: *Preludio;* 5. Rixner: *Sogno infantile;* 6. Strauss: *Una notte a Venezia,* introduzione dell'operetta.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Nicolò Paganini,* rievocazione di Piera Ruffini.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Rusconi: *Lasciati baciar;* 2. Ravasini: *A bocca chiusa;* 3. Italos: *Due parole divine;* 4. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore;* 5. Nicorossi: *L'amore verrà domani;* 6. Innocenzi: *Una villa in mezzo al bosco;* 7. Ansaldo: *In due;* 8. Argella: *Valzer appassionato;* 9. Casiroli: *Bruna;* 10. Poletto: *Sette, tredici, ventotto;* 11. Blasco: *Ogni parola d'amore;* 12. Sallustri: *Sogni lontani.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notiziario dall'interno.
18,20-18,30: Radio Rurale: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A.

19,30 Parliamo lo spagnolo (Quinta lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° Piero Fabbroni

col concorso del soprano Gabriella Gatti e del tenore Gustavo Gallo

1. Rossini: a) *La cenerentola,* introduzione dell'opera, b) *Semiramide,* «Bel raggio lusinghier»; 2. Puccini: *Tosca,* «E lucean le stelle»; 3. Bellini: *Norma,* «Casta diva»; 4. Boito: *Mefistofele,* «Giunto sul passo estremo»; 5. a) Trentinaglia: *Andante,* b) Wolf Ferrari: *Il campiello,* intermezzo dell'atto terzo; 6. Rossini: *Guglielmo Tell,* «Selva opaca»; 7. Puccini: *La Bohème,* «Che gelida manina»; 8. Verdi: *Un ballo in maschera,* «Morrò, ma prima in grazia»; 9. Puccini: *Madama Butterfly,* «Addio, fiorito asil»; 10. Mascagni: *Iris,* Inno al sole.

Maestro del Coro: Bruno Erminero

(Trasmissione organizzata per la Ditta Martini e Rossi di Torino).

21,45: Dizione poetica di Mario Pelosini: «Ode in morte di Giuseppe Verdi», di Gabriele d'Annunzio.

22:

Concerto

del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi

1. Mozart: *Sonata n. 10 in si bemolle maggiore* per violino e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondò (allegro); 2. Schumann: *Canto della sera;* 3. Bontempelli: *Adagio;* 4. Weber: *Larghetto.*

Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 Sestetto Jandoli: 1. Fragna: *Luisita;* 2. Bonavolontà: *Com'è bello l'ammore;* 3. Elva: *Invocazione;* 4. Anepeta: *A mezzanotte;* 5. Capodieci: *Tu che incateni;* 6. Bonavolontà: *'O mese d' 'e rrose;* 7. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei;* 8. Cramer: *Gambette indiavolate.*
12,40: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. Amadei: *Ronda giapponese;* 2. Brahms: *Due melodie;* 3. Mariotti: *Mareggiata;* 4. Sarasate: *Danza spagnola;* 5. Solazzi: *Fiammata d'amore;* 6. Tarenghi: *Danza rusticana.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto del violoncellista Adolfo Fantini, al pianoforte Germano Arnaldi: 1. Tartini: *Adagio;* 2. Boccherini: *Rondò;* 3. Respighi: *Adagio e variazioni;* 4. Scharwenka: *Capricci;* 5. Rimski Korsakof: *Canto indù,* dall'opera «Sadko»; 6. Albeniz: *Malagueña;* 7. Fantini: *Filatrice.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta;* 2. Rolandi: *Quell'uccellin;* 3. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 4. Sciorilli: *Ha i capelli di mammà;* 5. Carillo: *Toscanina bella;* 6. Piccinelli: *Crepuscolo;* 7. Lama: *Cara piccina;* 8. Vidale: *Un posticin;* 9. Paisaniello: *Aspetterò quel dì.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: ORCHESTRA diretta dal M° Angelini

1. Escobar: *Alborada nueva;* 2. Setti: *Malinconia d'autunno;* 3. Pavesio: *Il tuo valzer;* 4. Frustaci: *Rondinella;* 5. Benedetto: *Villanella;* 6. Segurini: *Siete voi l'amore;* 7. Chillin: *Piccolo cuore;* 8. Madero: *Valzer della montagna;* 9. Lazzoni: *Cade la neve;* 10. Spadaro: *Arrivederci... addio;* 11. Raimondo: *Stanotte in sogno;* 12. De Martino: *E' bella.*

21,10: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

21,20:

Selezioni d'operette

dirette dal M° Petralia

22: MUSICA OPERISTICA

1. Donizetti: *La figlia del reggimento,* «Convien partir»; 2. Verdi: *Un ballo in maschera,* «Eri tu che macchiavi quell'anima»; 3. Puccini: a) *La bohème,* «Sì, mi chiamano Mimì», b) *Turandot,* «Nessun dorma».

22,15: ORCHESTRINA diretta dal M° Strappini

1. Falcocchio: *Serenata serena;* 2. Ruccione: *E' arrivato l'amore;* 3. Rienzi: *Teneramente;* 4. Trama: *La sorrentina;* 5. Narciso: *Mi ricordo;* 6. Greppi: *Dove sei;* 7. Gurrieri: *Passeggiando;* 8. Mascheroni: *Viva la polca;* 9. Fiorillo: *Serenata malinconica;* 10. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello;* 11. Setti: *Giardino viennese.*

22,45-23: Giornale radio.

CONCESSIONARI:

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA N° 2 - TELEFONO 25899

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTE DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA vedi D.L. 6-5-40 N° 554 / Gazz. Uff. 14-6-40 XVIII N° 138

PER IL LAZIO: COM.re VINCENZO MORABITO via T. SALVINI 21 ROMA tel. 871644

PER NAPOLI: DITTA M. GIOSEFFI & C. via G. SANFELICE 33 NAPOLI

PER LA CALABRIA: G. FERRARO corso GARIBALDI 43 - CASSANO JONIO

PER LA SICILIA: DITTA CALOGERO COLLI di ANTONINO NARO (AGRIGENTO)

PER TRIESTE: DITTA MOZ CARLO Piazza G. B. VICO 9 TRIESTE

PER VENEZIA: EVANGELISTA NEGRI RADIOTECNICO S. MARCO 1996 VENEZIA

PER MILANO: IVAN GIOVANNI LESKUR VIA QUADRONNO 11 MILANO

CAGLIARI: DITTA ANTONIO GASPERINI corso VITT. EMANUELE 16 CAGLIARI

DENTOL

DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

LA CALVIZIE VINTA

... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo. PERFIDO MATTEO di GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al: Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA 9 PALERMO

MARTEDÌ 28 GENNAIO 1941-XIX - ORE 19,40

"Chi è il musicista?"

CONCORSO MUSICALE A PREMI INDETTO DALLA GRAN MARCA

TAVANNES

1° Premio - **Cronografo d'oro Tavannes da uomo**

2° Premio - **Orologio d'oro Tavannes da donna**

NORME DEL CONCORSO:

1) - Tutti i radioascoltatori sono invitati ad ascoltare la trasmissione e a identificarne l'autore dei tre pezzi musicali che verranno radiodiffusi.

2) - Ciascun radioascoltatore potrà concorrere inviando una cartolina postale a: CONCORSO TAVANNES - Corso Vittorio Emanuele 37 B. - Milano.

3) - Fra quanti avranno inviata l'esatta soluzione del concorso verranno estratti a sorte con le norme di legge i premi anzidetti.

4) - Ciascun radioascoltatore potrà partecipare con una sola cartolina: i duplicati saranno cestinati.

5) - Le cartoline dovranno materialmente pervenire alla Direzione del Concorso entro il lunedì successivo alla trasmissione. Le cartoline che giungessero dopo verranno senz'altro cestinate anche se la data del timbro postale risultasse anteriore a questo giorno. È quindi interesse dei concorrenti impostare la cartolina non oltre il giorno successivo alla trasmissione.

6) - Apposita Commissione assistita da R. Notaio e dal Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano sorveglierà lo svolgimento del concorso e l'assegnazione dei premi. Il giudizio di tale Commissione è insindacabile e inappellabile.

Il Sole «SOL SANAS»

ORIGINALE FRONTINI IN OGNI CASA! L'ETERNO ITALIANISSIMO APPARECCHIO

La lampada raggi ultravioletti puri a vapori di mercurio Sole «SOL SANAS» è prodotto autarchico e porta: Salute, Vigoria, Benessere, Bellezza, Gioia per Voi e Vostri cari.

PRODOTTO SUPERIORE AI TANTO VANTATI TIPI ESTERI

L. 2050 - Franco Milano Noleggio mensile **L. 280**

VENDITA ANCHE RATEALE. Chiedete prospetti alla Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettro-Medicali FRONTINI ALFONSO Via L. Canonica, 12 - MILANO - Tel. 91.333 oppure a MARIO GERBI Via Asti, 36 - TORINO - Tel. 82.080

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII

Martedì 28 Gennaio 1941-XIX - ore 12,5

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti: CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MARTEDÌ 28 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.
10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «La lingua italiana - Sintassi e vocabolario: Principi generali di sintassi ».
10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Ottava esercitazione di radiotelegrafia.
11.15-11.55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12.30: MUSICA VARIA: 1. Armandola: a) *Padiglione azzurro,* b) *Le marionette dell'orologio;* 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze;* 3. Kaltoff: *Bolle di sapone;* 4. Van Westerhout: *Ronda d'amore;* 5. D'Ambrosio: *Ronda di folletti* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
12.50: Notiziario dell'Impero.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO diretto dal M° MICHELE MACIOCE: 1. Cherubini: *Alì Babà,* introduzione; 2. Mozart: *I nonnulla:* a) Introduzione, b) Pantomima, c) Corrente; 3. Casella: *Tre pezzi di Scarlatti;* 4. Reger: *Gavotta;* 5. Granados: *Danza spagnola* (trascrizione Macioce); 6. Rossini: *Tancredi,* introduzione dell'opera.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Carabella: *Rapsodia romanesca;* 2. Cimarosa: *Il fanatico per gli antichi romani,* introduzione dell'opera (trascrizione Bormioli); 3. Chiocchio: *Arpa melanconica;* 4. Piubeni: *Lontana dal cuore;* 5. Manno: *La valle sognante;* 6. Baravalle: *Andrea del Sarto,* preludio dell'opera.
14.15-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Sampietro: *Suite all'antica;* 2. Carabella: *Adagio romantico;* 3. Escobar: *La trottola;* 4. Crispo: a) *Nostalgia,* b) *Brioso;* 5. Arlandi: *Istantanee;* 6. Arena: *Passeggiando;* 7. De Micheli: *In campagna.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notiziario dall'interno.
18.20-18.30: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19.30 Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « Conquiste e mete dell'autarchia - Le vittorie del vetro ».
19.40: CHI È IL MUSICISTA? (Trasmissione organizzata per la DITTA TAVANNES).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

INAUGURAZIONE DELLE TRASMISSIONI DEDICATE ALLA ROMANIA

1. Messaggio del Ministro della Cultura Popolare - 2. Messaggio del Ministro di Romania presso il Quirinale - 3. Enesco: *Rapsodia romena n. 1 in la maggiore* - Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali - 4. Conversazione del Direttore dell'Accademia di Romania in Roma: « I rapporti culturali italo-romeni ».

21,10:

L'anfora

Radiocommedia in tre tempi
di TULLIO PINELLI
(Novità)

PERSONAGGI ED INTERPRETI: *Quintilio Trentasette,* Fernando Farese; *Il professor Leandro,* Luigi Grossoli; *Edoardo Fascella,* Silvio Rizzi; *Eva,* Stefania Piumatti; *La segretaria,* Celeste Marchesini; *Molineri,* Alfonso Spano.
Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *La bella Galatea,* introduzione; 2. Pietri: *Rompicollo,* selezione cantata.
12,30: CONCERTO del pianista SIGFRID SCHULTZE (Concerto scambio con la R. R. G. di Berlino): 1. Händel: *Suite in fa minore;* 2. Reger: *Tre umoresche,* dall'op. 20; 3. Turina: *Da una bottega di calzolaio.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICA VARIA: 1. Devecchi: *Tre piccoli pezzi:* a) Rondino, b) Alla mazurca, c) Scherzetto; 2. Corzilius: *Amore dinamico;* 3. Bucchi: *Strimpellata sentimentale.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Smetana: *La sposa venduta,* introduzione dell'opera; 2. Scuderi: *Scherzo delle rondini,* dall'opera « Donata »; 3. Verdi: *La forza del destino,* introduzione dell'opera.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

CANZONI DI IERI E DI OGGI
Orchestra diretta dal M° ANGELINI

21,10:

Musiche di Vincenzo Billi

diretto dal M° PETRALIA
col concorso di MARIA BONELLI e GALLIANO COCCHI

1. *Etruria;* 2. *E canta il grillo;* 3. *Amore ardente;* 4. *Gavotta e tamburino;* 5. *Sogno mattutino;* 6. *Bolero;* 7. *Madrigale d'aprile;* 8. *Stornellata sull'Arno;* 9. *Cintia.*

21,45:

MUSICA VARIA

1. Borchert: *Galanteria;* 2. Billi: *Serenata del diavolo;* 3. Celani: *L'ora felice;* 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile;* 5. Consiglio: *Accampamento di dubat;* 6. De Micheli: *Serenata alla luna;* 7. Lehar: *Il paese del sorriso,* fantasia dall'operetta.
22,15: Notiziario.
22,25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Sabatini: *Rex;* 2. Becucci: *Aure d'amor;* 3. Chillin: *Marinai d'Italia;* 4. Gasperoni: *Sognando;* 5. Celani: *Inno della vittoria.*
22,45-23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30: Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10,45: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Saggio corale mensile.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Gallino (parte prima): 1. Mozart: *L'impresario*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Storielle del bosco viennese*; 3. Amadei: *Impressioni d'Oriente*, prima suite; 4. Malvezzi: *Danza rustica*; 5. Polti: *Maggiolata*; 6. Bortkiewicz: *Nell'aia*; 7. Sassoli: *Arlecchino e Colombina*; 8. Lehar: *Danze*, dall'operetta « Lo zarevich ».
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Gallino (parte seconda): 1. Escobar: *Navarrese*; 2. Segurini: *Festa in paese*; 3. Hruby: *Avanti in marcia*; 4. Vinardi: a) *Meriggio*, b) *Novelletta ironica*; 5. Fiorillo: *Bolero*; 6. Ramponi: *Ronda notturna*; 7. Siede: *Scampagnata*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Le esperienze del dott. Pecus*, di Angelo Migneco (Prima puntata).

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: Concerto della pianista Emma Contestabile.
17,45: Musica operettistica: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notiziario dall'interno.
18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione del prof. Oddone Fantini, Presidente della Federazione Fascista delle Banche popolari: « Il risparmio e le esigenze della guerra ».
19,40: Il quarto d'ora Odeon Carisch: 1. Madero-Frati: *Se ascolti la radio stasera*; 2. Bixio-Cherubini: *Terra lontana*; 3. Rampoldi-Cantoni: *C'è una chiesetta*; 4. Ravasini-Mendes: *L'elefante con le ghette*; 5. Radicchi-Rivi: *Ti vorrei dimenticare* (Trasmissione organizzata per la Carisch Soc. An. di Milano).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Concerto**
dell'Orchestra Ritmo-Sinfonica Cora
diretta dal M° Alberto Semprini
Presentatore: Giulio Stival
1. Di Lazzaro: *Di-dli-do*; 2. *Fantasia d'allegre cantilene italiane*; 3. Taccani: *La tua voce*; 4. Sieczinsky: *Vienna, Vienna*; 5. *Assolo al pianoforte di Semprini*; 6. *Fantasia di canzoni piemontesi*; 7. Semprini: *Luna nostalgica*; 8. *Assolo al pianoforte di Semprini*; 9. Semprini: *Alchimia orchestrale*.
(Trasmissione organizzata per la Ditta Cora di Torino)

21,30: **L'ora blu**
Un atto di CARLO SALSA
Personaggi e interpreti: *Gino Sterni*, Corrado Racca; *Dino Falchi*, Giovanni Cimara; *Il marito*, Felice Romano; *Billy*, Wanda Tettoni; *La cameriera*, Ria Saba.
Regia di Alberto Casella

22: **Concerto**
del violoncellista Gilberto Crepax
Al pianoforte: Antonio Beltrami
1. Galuppi: *Sonata in re maggiore*: a) Adagio, b) Allegro moderato, c) Maestoso animato, d) Giga; 2. Perosi: *Elegia*; 3. Brahms: *Sonata in mi minore, op. 38*: a) Allegro non troppo, b) Allegro quasi minuetto, c) Allegro.

Nell'intervallo (22,30 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: « Libri di cultura ed arte.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Chiri: *Fiore di montagna*; 2. Buzzacchi: *Notte*; 3. Trotti: *Io canto per nessuno*; 4. Poletto: *Sul campanile del duomo*; 5. Maraziti: *Inverno*; 6. Ruccione: *Serenatella perduta*; 7. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 8. Iviglia: *Tedeschina*; 9. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 10. Calzia: *Un segreto*; 11. Ravasini: *Carovana tripolina*; 12. De Martino: *Campagnola romana*; 13. Daniele: *Suona chitarra*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Canzoni popolari dirette dal M° Petralia: 1. Rivario: *Serenata del cuore*; 2. Casiroli: *Evviva la torre di Pisa*; 3. Cesarini: *Firenze sogna*; 4. Bonavolontà; *Napoli che non muore*; 5. Malberto: *Come le stelle*; 6. Colani: *Mandorlo in fiore*; 7. Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. Travaglia: *Princesita*; 2. Madero: *Magiche parole*; 3. Calzia: *Senza te*; 4. Abbati: *Con te sognar*; 5. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 6. Petrarchi: *Il re di cuori*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Storaci: 1. Della Ragione: *Marinai di Mussolini*; 2. Billi: *Pattuglia giapponese*; 3. Becucci: *Tesoro mio*; 4. Tufilli: *Danza abruzzese*; 5. Storaci: *Mazurca da concerto*; 6. Teolis: *Fanteria gloriosa*.
21: MUSICA OPERISTICA
1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) « Una voce poco fa », b) « La calunnia è un venticello »; 2. Donizetti: *L'elisir d'amore*: a) « Prendi, prendi, per me sei libero », b) « Una furtiva lacrima »; 3. Verdi: *Il trovatore*: a) « Tacea la notte placida », b) « Il balen del suo sorriso », c) « Stride la vampa »; 4. Puccini: *Manon Lescaut*: a) « Donna non vidi mai », b) « Sola, perduta, abbandonata »; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, « Sì, fui soldato ».
21,40: MELODIE E CANZONI
Orchestrina diretta dal M° Strappini
1. Pugliese: *Maria Pepa*; 2. Savelli: *Mai più*; 3. Mascheroni: *Signora bruna*; 4. Falcocchio: *Addio piccina*; 5. De Muro: *Nuova Rosa*; 6. Alderi: *Barcarola*; 7. Beltrami: *Florencita*; 8. Blanco: *Bocca di rosa*; 9. Abbati: *Ciociaria*; 10. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 11. Fortini: *Finestrella*; 12. Consiglio: *Il più bel sogno*; 13. Di Roma: *Ponte vecchio*; 14. Ceci: *Piccolo sogno*.
22,20: Notiziario.
22,30: Musica varia: 1. Winkler: *Danza olandese degli zoccoletti*; 2. Bormioli: *Gitana*; 3. Azzoni: *Baccanale*; 4. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo.
22,45-23: Giornale radio.

Alla **FIERA PRIMAVERILE**
di **LIPSIA 1941**

l'**INDUSTRIA** degli **STRUMENTI DI MUSICA**
e degli **APPARECCHI FONOGRAFICI**

p r e s e n t e r à
dal 2 al 7 marzo incluso

Strumenti di musica, apparecchi fonografici e accessori

di fama mondiale per qualità e ricchezza di assortimento

Chiedete informazioni sulle notevoli riduzioni e agevolazioni di viaggio e soggiorno al Commissario Onorario Generale per l'Italia e le Colonie

FRANZ MOHWINCKEL
MILANO Via Quadronno, 9 - Telefoni 50-857 e 53-694

RAFFREDDORI?

ASPIRINA

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

ELIMINA DISTURBI
e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di **L. 65.** Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. **78,50** anticipate
Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti 5 (angolo Piazza Carignano)
Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli

CADEI

alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. **18,50**, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR** di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di **L. 15** alla **PROFUMERIA SINGER**
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

PIANOFORTI da **L. 1500**
a **L. 60** mensili senza anticipo
CATALOGO GRATIS
S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO

MOBILIFICIO STARACE
Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880
MOBILI FINI E CONVENIENTI DI PROPRIA FABBRICAZIONE
A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di nostra produzione. **VENDITA A RATE**
SEDE: NAPOLI - VIA ROMA 396 - TELEF. 22-129

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. nazionale Nino d'Aroma.

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA VARIA: 1. Buzzacchi: *Sivíglianita;* 2. Castagnoli: *Serenata fiorentina;* 3. Ranzato: *La burletta;* 4. Toselli: *Serenata;* 5. Strauss: *Vino, donne e canto.*

12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Rust: *Terra di sogno;* 2. Della Maggiora: *Notti genovesi;* 3. Svendsen: *Carnevale;* 4. Segurini: *Sardegna;* 5. Mazzola: *Divertimento;* 6. Maieroni: *Intermezzo orientale;* 7. Richartz: *Piccolo minuetto.*

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI.

14.45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I grandi navigatori*: « Leone Pancaldo », di Dino Corrias.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Greppi: *Un cuore ad ogni piano;* 2. De Martino: *La campanella di mezzodì;* 3. Di Cunzolo: *Ti penso sempre;* 4. Ruccione: *Giacinta;* 5. Marchetti: *Come Wally;* 6. Fiammenghi: *Non sai;* 7. Borla: *E' bello parlarti d'amore;* 8. De Muro: *Antonietta;* 9. Cambi: *Sogna sul mio cuore;* 10. Celani: *Fantasia di Dubat;* 11. Godini: *Sono geloso di te;* 12. De Serra: *Altalena dell'amore;* 13. Satta: *Miracolo d'amore.*

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notiziario dall'interno.

18.20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Kuennecke: *Intermezzo*, dalla « Suite di danze »; 3. Lehar: *Oro e argento;* 4. Pizzini: *Serafino;* 5. Cerri: *Chitarrata* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

Iris

Melodramma in tre atti di LUIGI ILLICA
Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi e interpreti:

Il cieco . . . . . Luciano Donaggio
Iris . . . . . Maria Carbone
Osaka . . . . . Alessandro Granda
Kyoto . . . . . Leone Pace
Una guècha . . . . . Palmira Vitali Marini
Un merciaiolo . . . . . Ubaldo Tofa netti
Un cenciaiolo . . . . . Alfredo Mattioli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra VITTORIO GUI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (21,30 circa): Conversazione di Cesare Vico Lodovici; 2. (22,30 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Cosimo Giorgieri Contri: « Il castagnaccio ».

22,45 (circa)-**23**: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aida*, « Ritorna vincitor »; 2. Puccini: *Tosca*: *a)* « Recondita armonia », *b)* « Vissi d'arte, vissi d'amore ».

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rust: *Il re dei ranocchi*, introduzione; 2. Melocchi: *Pagina intima;* 3 Malvezzi: *Risveglio mattutino;* 4. Cortopassi: *Passa la serenata;* 5. Ferraris: *Occhi neri.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO della violinista ELENA TURRI, al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Nardini: *Adagio e allegro;* 2. Strawinsky: *Ninna nanna;* 3. Paganini: *Capriccio n. 20.*

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del pianista GERMANO ARNALDI: 1. Pasquini: *Ventiquattro partite di bergamasca;* 2. Liszt: *Leggenda di San Francesco da Paola.*

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. De Renzis: *Da quando son papà;* 2. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 3. Rampoldi: *Un po' di poesia;* 4. Molto: *Una carezza;* 5. Masetti: *Vecchia contrada;* 6. Stazzonelli: *Buongiorno a te.*

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 2. Sciambra-Neri: *Amore azzurro*, da « L'uomo del romanzo »; 3. Innocenzi-Rivi: *Con te sognar*, da « La prima donna che passa »; 4. Rolandi-Cherubini: *Tentazione*, da « Una famiglia impossibile »; 5. Bixio-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo; 6. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 7. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte »; 8. Caslar-Rivi: *Ascolta*, da « Imprevisto »; 9. Fragna-Bruno: *Rosalia*, da « Fortuna ».

21:

Biraghin

Tre atti di ARNALDO FRACCAROLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Pina Biraghi*, Irma Fusi; *La Besana*, Misa Mordeglia Mari; *La Essling*, Celeste Marchesini; *La signora Augusta*, Ada Cristina Almirante; *Irma*, Angela Meroni; *La portinaia*, Nella Marcacci; *Claudio Aroldi*, Fernando Farese; *Il maestro Vignola*, Guido De Monticelli; *Il maestro Grassi*, Umberto Casilini; *Il commendatore Viganò*, Silvio Rizzi; *Il barone Moreno*, Luigi Grossoli; *Il conte Lanza di Robbio*, Alfonso Spano; *L'autore del ballo*, Walter Tincani.

Il direttore di scena - Il macchinista - La ballerina della Scala

Regia di ENZO FERRIERI

22,30 (circa): MUSICA VARIA: 1. Angelo: *L'ultima cavalcata*, introduzione dell'opera; 2. Greci: *Presso la vasca;* 3. Della Maggiora: *Ave, maggio;* 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

22,45-23: Giornale radio.

Il 31 Gennaio

è l'ultimo giorno

consentito dalla Legge per il pagamento dell'abbonamento alle radioaudizioni. Trascorsa tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa prevista dal R. D. L. 21-2-38 N. 246

CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

COGNAC BUTON

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunziate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul « Radiocorriere ».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunziate indirizzando a:

"PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA".

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca Voce del Padrone.

2 Radio di lusso marca Voce del Padrone.

10 cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 2 FEBBRAIO 1941-XIX

1. ***Bologna - Juventus***
2. ***Lazio - Genova***
3. ***Bari - Ambrosiana***
4. ***Atalanta - Triestina***

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE

VENERDÌ 31 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30: Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Medio: Secondo concerto strumentale: Musiche da camera.
10,45: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: I grandi Santi italiani: «San Giovanni Bosco», scena di Regina Antonietta Robazza.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15: Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte prima): 1. Azzoni: *Apertura in sol;* 2. Brunetti: *Castellammare;* 3. Mazzucchelli: *Vicino al mio cuore;* 4. Limenta: *Antoliana;* 5. Fiorillo: *Tarantella;* 6. Rulli: *Appassionatamente;* 7. Maggioni: *Impressioni;* 8. Puligheddu: *Festa di rondini;* 9. Vallini: *Tamburino.*
14: Giornale radio.
14,15: «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte seconda): 1. Cui: *Il figlio del mandarino,* introduzione dell'opera; 2. Segurini: *Io sogno;* 3. Fetras: *Ricordi di Schubert.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Appuntamento con Nonno Radio.*

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia:

Concerto

del violinista Max Strub
Al pianoforte: Maria Luisa Strub

1. Corelli: *Adagio;* 2. Vivaldi: *Suite in la maggiore;* 3. Bach: *Preludio e fuga,* per violino solo; 4. Beethoven: *Variazioni sul tema dell'aria «Se vuol ballare»,* da «Le nozze di Figaro» di Mozart; 5. *Gruppo di danze di diversi paesi.*

18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Bollettino della neve.

19,25: Parliamo lo spagnolo (Sesta lezione di Filippo Sassone).

19,45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo:
Campionati mondiali di sci

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: La voce di Ermanno Roveri (Trasmissione organizzata per la Ditta Alberti di Benevento).

20,50: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Franco Ferrara

Parte prima:
1. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna,* introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore,* op. 67: *a)* Allegro con brio, *b)* Andante con moto, *c)* Allegro, *d)* Allegro - Allegro (tempo dello scherzo) - Tempo I - Presto.

Parte seconda:
1. Paribeni: *Rimpianto eroico,* per una voce, coro e orchestra (solista Ottavio Serpo); 2. Strawinsky: *L'uccello di fuoco,* suite: *a)* Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza, *b)* Ronda di principesse, *c)* Danza infernale - Ninna nanna - Finale; 3. Wagner: *Il vascello fantasma,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Mario Baratelli: «Londra sparita».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15: Concerto del soprano Margherita Voltolina: 1. Sarti: *Lungi dal caro ben;* 2. Caccini: *Tu ch'hai le penne, amore;* 3. Cesti: *Intorno all'idol mio;* 4. Bellini: *Il fervido desiderio;* 5. Verdi: *Preghiera di Margherita,* dal «Faust» di Goethe; 6. Frazzi: *D'int'o' ciardino.*
12,40: Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini (parte prima): 1. Lago: *Castiglianita;* 2. Greppi: *Io voglio rivederti;* 3. Gasti: *Voglio sognar;* 4. Cosentino: *Chi siete?;* 5. Lama: *Reginella;* 6. Allegriti: *Serenata a Budapest.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Orchestrina Moderna diretta dal M° Seracini (parte seconda): 1. Fassino: *Con l'ombrello;* 2. Lama: *Alba di luna;* 3. Simonini: *Cavalluccio va;* 4. De Palma: *Un tango nella notte;* 5. Da Chiari: *Gira la giostra;* 6. Cergoli: *Perchè;* 7. Yradier: *La paloma;* 8. De Nisco: *Dice il vento;* 9. Seracini: *Il primo amore.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Musica varia diretta dal M° Arlandi: 1. Fioretti: *Gitana;* 2. Segurini: *Parata di melodie;* 3. Silvestri: *Sogni di primavera;* 4. Pauspertl: *Ronda di nani.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza

1. Mascheroni: *Ti sogno;* 2. Raimondi: *In guardia, Topolino;* 3. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore;* 4. Militello: *Sogni d'oro;* 5. Celani: *Rose rosse;* 6. Schisa: *Quando mi guardi;* 7. Redi: *Proprio così;* 8. Segurini: *Cara mia;* 9. Cairone: *Canta ancora nella notte;* 10. Corinto: *Chitarra e mandolino;* 11. Stantero: *Raggio di luna;* 12. Di Lazzaro: *Valzer della felicità;* 13. Marletta: *Corteo d'amore.*

21,15:

VENITE CON ME... AL GIARDINO ZOOLOGICO
Passeggiata di Marcello Marchesi
Orchestrina diretta dal M° Zeme
Regia di Guido Barbarisi

22 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M° Petralia

1. Hruby: *Appuntamento con Lehar;* 2. Billi: *Topsy;* 3. Greppi: *Cose strane;* 4. Luigini: *Balletto;* 5. Merano: *Orchidea;* 6. Escobar: *Madre;* 7. Rust: *Presto;* 8. Santafè: *Autunno.*
22,45-23: Giornale radio.

il 31 GENNAIO

è l'ultimo giorno consentito dalla Legge per il pagamento dell'abbonamento alle radioaudizioni. Trascorsa tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa prevista dal R. D. L. 21-2-38 N. 246.

SABATO 1° FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE, MEDIO E SUPERIORE: Celebrazione dell'Annuale della fondazione della M.V.S.N.

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI (parte prima): 1. Blanc: *Battaglione Camicie Nere;* 2. Vagnozzi: *Marcia d'ordinanza della Milizia Artiglieria Controaerei;* 3. Verdi: a) *Fantasia*, dall'opera «Ernani», b) *Nabucco*, introduzione dell'opera; 4. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI (parte seconda): 1. Blanc: *Marcia delle Legioni;* 2. Vagnozzi: *Ventitrè Marzo;* 3. Mascagni: *Preludio*, dall'opera «Cavalleria rusticana»; 4. Verdi: *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera; 5. Castellani: *Rapsodia eroica;* 6. Blanc-Auro d'Alba: *La preghiera del Legionario prima della battaglia;* 7. Mancinelli: *Marcia trionfale*, dall'opera «Cleopatra».
14: Giornale radio.
14,15: FANTASIA LEGIONARIA di GIUSEPPE PETTINATO diretta dall'Autore.
14,45-15: Giornale radio.

15,30 TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17 SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.
17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Umberto Guglielmotti, Segretario del Sindacato Nazionale Giornalisti.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

19,45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo:
CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: SINTESI CELEBRATIVA DELLE GLORIE DELLA MILIZIA.

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Musiche sinfoniche di autori italiani

dirette dal M° OTTAVIO ZIINO
con il concorso del pianista ALESSANDRO TAMBURINI

1. Vivaldi: *Concerto grosso in si minore per pianoforte e archi*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro non troppo (trascrizione Tamburini); 2. Copertini: *Poemetto*, per pianoforte e orchestra (solista: Alessandro Tamburini); 3. Selvaggi: *Ronda e notte umbra*, dal «Poema della Rivoluzione 28 Ottobre 1922»; 4. Liviabella: *Il vincitore*, poema celebrativo; 5. Giuranna: *X Legio.*

21,30 (circa): Trasmissione dal Teatro Regio di Parma:
SECONDO E TERZO ATTO DEL MELODRAMMA

Luisa Miller

Parole di SALVADORE CAMMARANO
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL SECONDO E TERZO ATTO: *Il conte di Walter*, Luciano Neroni; *Rodolfo*, Giacinto Prandelli; *Federica, duchessa d'Ostheim*, Maria Luisa Cova; *Wurm*, Guido Guidi; *Miller*, Enzo Mascherini; *Luisa*, Luisa Carla Castellani; *Laura*, Carmen Tornari; *Un contadino*, Fernando Alfieri
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: ROBERTO BENAGLIO

Nell'intervallo (22,10 circa): *Le cronache del libro*: Edoardo Lombardi: «Pubblicazioni scientifiche e tecniche».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Ruccione: *Mi dice il cuore;* 2. Casadei: *Dimmi perchè;* 3. Marchetti: *Barbara;* 4. Giuliani: *L'orso dello zoo;* 5. Raimondi: *Addio bruna;* 6. Jannitelli: *Invocazione;* 7. Mildiego: *La musica del giorno;* 8. Marengo: *Canto tzigano;* 9. Olivieri: *Ah quest'amor!;* 10. Botto: *Non dar retta ai sogni;* 11. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene;* 12. Raimondo: *Solo tu;* 13. Filippini: *In gondola;* 14. Grandino: *Oh morenita!*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi*, introduzione dell'opera; 2. Santoliquido: *Due intermezzi*, dall'opera «Ferhuda»; 3. Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia; 4. Mascagni: *I Rantzau*, preludio dell'opera; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Oneglio: *Andalusa;* 2. Borella: *Voglio tanto amore;* 3. Donati: *Ho imparato un ritornello;* 4. Caslar: *Amor lontano;* 5. Joselito: *Alle otto di sera;* 6. Giuliani: *Canzone di mezza stagione;* 7. Uzzi: *Tu m'ami;* 8. Alfieri: *La colpa è della luna;* 9. Stazzonelli: *Di questo cuore.*
14,45-15: Giornale radio.

15,30-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20 (onda m. 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:
PRIMO ATTO DEL MELODRAMMA

Luisa Miller

Parole di SALVADORE CAMMARANO
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI ED INTERPRETI DEL PRIMO ATTO: *Il conte di Walter*, Luciano Neroni; *Rodolfo*, Giacinto Prandelli; *Federica, duchessa d'Ostheim*, Maria Luisa Cova; *Wurm*, Guido Guidi; *Miller*, Enzo Mascherini; *Luisa*, Luisa Carla Castellani; *Laura*, Carmen Tornari; *Un contadino*, Fernando Alfieri.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: ROBERTO BENAGLIO

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

21 (circa): MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Olivieri-Nisa: *Verrà*, da «Uragano ai tropici»; 2. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da «Mare»; 3. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 4. Fusco-De Torres: *Pazzi di gioia*, da «Pazza di gioia»; 5. Innocenzi-Rivi: *Nostalgia d'amore*, da «L'uomo della Legione»; 6. Dumas-Nisa; *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 7. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da «La voce senza volto»; 8. Ferri-Galdieri: *Nostalgia*, da «Traversata nera»; 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da «In campagna è caduta una stella».

21,30:

Musica varia

diretta dal M° PETRALIA

1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 2. Fragna: *Un giorno ti voglio bene e l'altro no;* 3. Fiorillo: *Valzer giocondo;* 4. Frustaci: *Chiudo gli occhi e penso a te;* 5. Billi: *Festa al villaggio;* 6. De Curtis: *Ti voglio tanto bene;* 7. Sopranzi: *Tristezza d'un cuore;* 8. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora.*

22: ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI

1. Fiorillo: *Serenata malinconica;* 2. Ramponi: *Rosinella;* 3. Alfieri: *Gelusia;* 4. Fiorda: *Incantesimo;* 5. Strappini: *Mi innamorerò di te;* 6. Narciso: *Sempre;* 7. Zecca: *Carmencita;* 8. Russo: *Pasqualina.*
22,45-23: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 26 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Antonio Sabino: 1. Mozart: a) «Adagio - allegro», b) «Minuetto», c) «Finale», dalla «Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore»; 2. Giuranna: «Aprila rapita dai nani della montagna»; 3. Mussorgski: «Kovancina», preludio dell'opera; 4. Strauss: «I tiri burloni di Till Eulenspiegel», poema sinfonico op. 28.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Organista Alessandro Pascucci: 1. Gabrieli: «Fantasia allegra»; 2. Capocci: «Andantino in mi maggiore»; 3. Bossi: a) «Preludio, b) «Cantabile»; 4. Remondi: a) «Pastorale», b) «Musetta»; 5. Barbieri: «Adagietto»; 6. Spinelli: «Scherzo». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Costantini: «Le nozze di Rosalba», introduzione; 2. Tucci: «Serenata dello tzigano»; 3. Amadei: «Suite medioevale»; 4. Rosati: «Bolero»; 5. Gori: «Juliska». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Concerto variato diretto dal M° Manlio Steccanella: 1. Luzzaschi: «Corteggio esotico»; 2. Strauss: «Sangue viennese»; 3. Pick Mangiagalli: «Il pendolo armonioso».

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05 - 15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in esperanto.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica operistica: 1. Verdi: «Aida» (O cieli azzurri); 2. Giordano: «Fedora» (Amor ti vieta); 3. Ponchielli: «La Gioconda» (A te questo rosario); 4. Verdi: «Rigoletto» (Cortigiani, vil razza dannata); 5. Montemezzi: «L'amore dei tre re», preludio dell'atto terzo; 6. Boito: «Mefistofele» (Son lo spirito che nega); 7. Donizetti: «La figlia del Reggimento» (Convien partir); 8. Puccini: «Madama Butterfly» (Addio fiorito asil). — Negli intervalli: 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del Cons. Naz. Ezio Maria Gray.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221, 1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in corso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Alceo Toni: A. Toni: a) «Mussolini», lirica per baritono ed orchestra, b) «Variazioni sinfoniche su temi popolari». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma - **Notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Petralia: «Memorie»; 2. Bormioli: «Gitana». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: **Il barbiere di Siviglia,** tre atti di C. Sterbini, musica di Gioacchino Rossini: atto primo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna episodica di guerra. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30: (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Pianista Loredana Franceschini: 1. Bach: «Toccata e fuga in re minore», trascrizione Busoni; 2. Chopin: a) «Ninna nanna», b) «Valzer in re bemolle maggiore» op. 64, n. 1; 3. Alfano: «Danza remena» op. 9, n. 2; 4. Casella: «Toccata in do diesis minore». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Voce da Roma. — 4,10: **L'arlesiana,** tre atti di L. Marenco, musica di Francesco Cilea: atto terzo. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica sacra: 1. Fioroni: «Angelus Domini»; 2. Franck: «Panis angelicus»; 3. Somma: Ave Maria». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303

LUNEDÌ 27 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musiche per orchestra dirette dal M° Giuseppe Savagnone: 1. Cimarosa: «Il matrimonio segreto», introduzione dell'opera; 2. Tommasini: «Suite per orchestra»: a) Vivacissimo, b) Ninna nanna, c) Tempo di minuetto; 3. Mulè: «Largo» in do maggiore; 4. Porrino: «Tre canzoni italiane»: a) Canzone religiosa, b) Canzone d'amore, c) Canzone a ballo - Danze popolari.

9,35-9,50 (2 RO 3). **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **La forza del destino,** quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi: seconda scena dell'atto terzo - Musiche per violino e pianoforte di Wolfango Amedeo Mozart, nell'anniversario della nascita, eseguite dalla violinista Maria Sardo e dalla pianista Clara Sardo: Parte prima: «Andante e rondò», dalla «Sonata in fa maggiore n. 7». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musiche per violino e pianoforte di Wolfango Amedeo Mozart, nell'anniversario della nascita, eseguite dalla violinista Maria Sardo e dalla pianista Clara Sardo: Parte seconda: «Sonata in la maggiore n. 1»: a) Allegro molto, b) Tema con variazioni. — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05: Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Stornellate fiorentine. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10. **Notiziario in iranico.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Brani dall'opera **La bohème** di Giacomo Puccini. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse irakiano e palestinese.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140). **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in corso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Nabucco,** quattro atti di T. Solera, musica di Giuseppe Verdi: atto quarto. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00. Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Rossini: «Il conte Ory», marcia dell'opera; 2. Bormioli: «Zingaresca». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musiche di Wolfango Amedeo Mozart, nell'anniversario della nascita: 1. «Minuetto dalla sinfonia in sol minore» (K 550); 2. «Sonata in mi minore» (K 304) per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Tempo di minuetto; 3. «Marcia turca», dalla «Sonata» (K 331) per pianoforte; 4. «Allegro moderato», dal «Quartetto d'archi in fa magg.» (K 590); 5. «Le nozze di Figaro» (Deh vieni, non tardar); 6. «L'impresario», introduzione dell'opera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna navale. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Musica varia: 1. Amadei: «Fantasia medioevale»; 2. Ferraris: «Capriccio ungherese»; 3. Vallini: «Tamburino»; 4. Escobar: «Marcia delle legioni e Corsa delle bighe». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna navale. — 4,00: Conversazione in inglese — 4,10: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Cilea: **Adriana Lecouvreur,** selezione del terzo e quarto atto dell'opera; 2. Mascagni: «Il sogno», dall'opera «Guglielmo Ratcliff». — 4,30: Canzoni regionali italiane. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica organistica: 1. Haendel: «Preludio e fuga in fa minore»; 2. Frescobaldi: «Toccata dell'elevazione»; 3. Bach: «Fuga in sol minore». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 28 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Violinista Anna Maria Cotogni: 1. Giardini: «Primo tempo» della «Sonata in re maggiore»; 2. Beethoven: «Sonata n. 5 in fa maggiore»: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo, d) Rondò - Pianista Renzo Silvestri: 1. Malipiero: «Maschere che passano»; 2. Papandopulo: «Partita»: a) Aria, b) Danza, c) Allegretto, d) Toccata.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE**

ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,20-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA** - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Canzoni abruzzesi e danze popolari. — 13,45: Conversazione: «Perchè le giovani generazioni sono contro lo statu quo». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Canzoni abruzzesi e danze paesane.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05: Cronache in tedesco.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica sinfonica diretta dal M° Vincenzo Bellezza: 1. Gluck: «Ifigenia in Aulide», introduzione dell'opera; 2. Schoenberr: «Perpetuum mobile»; 3. Rossini: «La cambiale di matrimonio», introduzione dell'opera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Amadei: «Impressioni d'Oriente»; 2. Fiacconi: «Serenata patetica»; 3. Frosini: «Fisarmonica indiavolata». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: «Influenza dell'arte italiana su quella cinese».

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: **Lezione in serbo-croato.**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 4 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musiche per orchestra dirette dal M° Giuseppe Savagnone 1. Cimarosa: «Il matrimonio segreto», introduzione dell'opera; 2. Mozart: «Cinque danze tedesche». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomenti d'interesse libanese e siriano.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in corso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese e musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Organista Marcello Sinatra: 1. Reinken: «Toccata»; 2. Bossi: «Canzoncina a Maria Vergine»; 3. Tantillo: «Ninna nanna». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35: (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55 **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità in spagnolo. — 1,50: Programma speciale per l'Uruguay: Brani da opere: 1. Wolf Ferrari: «Il segreto di Susanna», introduzione; 2. Puccini: «Tosca» (Vissi d'arte); 3. Verdi: «La traviata» (Di Provenza); 4. Alfano: «Resurrezione», preghiera; 5. Puccini: «La bohème» (Che gelida manina). 6. Zandonai: «La farsa amorosa», introduzione. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Commento politico — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. D'Ambrosio: «Ronda di folletti»; 2. Escobar: «Malinconia», dalla «Suite ritmica»; 3. Bormioli: «Gitana»; 4. Amadei: «Canzone dell'acqua». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Rossini: «L'assedio di Corinto», introduzione; 2. Verdi: «Rigoletto» (Cortigiani); 3. Donizetti: «Don Pasquale» (So anch'io la virtù magica); 4. Puccini: «Turandot» (Nessun dorma); 5. La Rosa Parodi: «Cleopatra», morte di Cleopatra. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Violoncellista Adolfo Fantini: 1. Gluck: «Melodia»; 2. Boccherini: «Rondò»; 3. Chopin: «Preludio in si minore»; 4. Zanuccoli: «Serenata»; 5. Fantini: «Filatrice». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto bandistico 1. Blanc: «Mediterraneo»; 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana», preludio dell'opera; 3. Cilea: «Adriana Lecouvreur», fantasia dell'opera; 4. Castellani: «Marcia esotica» - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Ferraris: «Corteggio di ranocchi»; 2. Rixner: «Rapsodia n. 1»; 3. Alegiani: «Tenerezze»; 4. Suppè: «La dama di picche», introduzione dell'operetta.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali col concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido: Grieg: «Concerto per pianoforte ed orchestra in la minore»: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato - quasi presto. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica operistica: 1. Puccini: «La bohème», quartetto dell'atto terzo; 2. Verdi: «Rigoletto», quartetto dell'atto quarto; 3. Rossini: «L'italiana in Algeri» (Per lui che adoro); 4. Boito: «Mefistofele», scena del giardino. — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

12,25-13,00 (2 RO 14 - RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05: Cronache in ungherese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4). **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Mefistofele**, un prologo, quattro atti e un epilogo di Arrigo Boito: atto terzo. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Albanese: «Cavalli al trotto»; 2. Petralia: «Edra»; 3. Barbieri: «Giocattoli»; 4. Strauss: «Canzoni d'amore»; 5. Fetras: «Memorie di Franz Schubert». — Nell'intervallo: 17,40: **Notiziario in inglese.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica bandistica: 1. Brancali: «Inno trionfale al Duce»; 2. De Nardis: a) «Pastorale», b) «Serenata», dalle «Scene abruzzesi»; 3. Gasco: «Buffalmacco», preludio giocoso. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140) **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in corso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Canzoni romagnole e danze paesane. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Tamberi: «Passa la gioventù»; 2 Petralia: «Edra»; 3. De Micheli: «Festa di sole». — 1,25. **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Commento politico. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica organistica: 1. Frescobaldi: «La frescobalda»; 2. Bach: Corale «In dulci iubilo»; 3. Torres: «Saetas n. 1»; 4. Cottone: «Ninna nanna». — 3,35: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Comunicazioni dell'Associazione fascista donne artiste e laureate. — 4,10: Programma speciale per l'Associazione fascista donne artiste e laureate - Musica sinfonica: 1. Malipiero: a) «Il capinero», b) «Il cucù», dalla suite «Impressioni dal vero»; 2. Mossolov: «Fonderie d'acciaio», musica di macchine; 3. Lualdi: «La granceola», introduzione dell'opera. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canzoni regionali. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **La forza del destino**, quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi: atto secondo.

9,53-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Piccolo coro femminile diretto da Maria Soccorsi: 1. Beethoven: «Inno al Creatore»; 2. Salieri: «La campana fa den den»; 3. Bellini: «Sulla guancia porporina»; 4. Mozart: «Valzer»; 5. Pratella: «Primavera»; 6. Masetti: «Alla mattina mi alzo alle nove»; 7. Giuranna: «Canta, Mariettina»; 8. Albanese: «In mezzo alla vigna» - Violoncellista Luigi Chiarappa: 1. Rachmaninof: «Andante dalla sonata»; 2. Sgambati: «Serenata napoletana»; 3. Dvorak: «Umoresca». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): Segnale orario - **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Ranzato: «Natascia», intermezzo; 2. Ramponi: «Non mi lasciare»; 3. Buzzacchi: «Sivigliana»; 4. Travaglia: «Venezia misteriosa»; 5. Amadei: «Festa campestre»; 6. Ferraris: «Occhi neri»; 7. Manno: «Serventese». — Negli intervalli: 13,45: Conversazione in inglese: «Il lavoro nella scuola italiana». — 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05: Cronache in spagnolo.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Pianista Marta Collina: 1. Bach: «Fantasia cromatica e fuga in re minore»; 2. Malipiero: «Risonanze»; 3. Alderighi: «Tre preludi: n. 3, 7 e 11». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica bandistica: 1. Blanc: «Parata imperiale»; 2. Paganini: «Moto perpetuo»; 3. Lualdi: «Inno all'aviatore». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle

20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica operistica: 1. Mascagni: « Iris », danza delle Quecas; 2. Selvaggi: « Maggiolata veneziana », furlana; 3. Catalani: « Loreley », valzer dei fiori; 4. Boito: « Mefistofele », ridda e fuga infernale. — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie; m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 -2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50. Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo - Dischi di musica araba — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Musica varia. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Musiche richieste — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Commento politico in italiano. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica sinfonica: 1. Caldara: « Aria »; 2. Rossellini: « La sera fiesolana »; 3. Fiume: « Fantasia eroica ». — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica 1. Giordano: a) « Andrea Chénier » (Nemico della patria) b) « Il re » (O Colombella, sposarti), c) « Fedora » (Amor ti vieta), d) « Siberia » (La pasqua); 2. Zandonai: a) « Giuliano », duetto d'amore, b) « Francesca da Rimini », duetto Gianciotto-Malatestino. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica bandistica: 1. Bellini: « Marcia » su motivi dell'opera « Norma »; 2. Borodin: « Il principe Igor, danze n. 2 e 3; 3. Lualdi: « Inno all'aviatore ». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

VENERDÌ 31 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Canzoni da film - Musica leggera.

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PR I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Rassegna settimanale in francese, — 12,30: Musica leggera. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: INTERVALLO.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: INTERVALLO.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Cilea: « Gloria », fantasia dell'opera; 2. Cirenei: « Danza dei fanciulli »; 3. Mascagni: a) « Carnevale » dalla « Città eterna », b) « Guardando la S. Teresa del Bernini »; 4. Verdi: « Luisa Miller », introduzione dell'opera. — Nell'intervallo: 14,00: Giornale radio in italiano.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — 15,05-15,12: Cronache in bulgaro — 15,12-15,20: Cronache in norvegese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Musiche di Franz Schubert nell'anniversario della nascita: 1. « Allegro moderato » della « Sinfonia n. 8 in si minore »; 2. « Momento musicale », op. 94, n. 3; 3. « Rosamunda », intermezzo; 4. « Improvviso n. 3 in sol maggiore », op. 90; 5. « Margherita all'arcolaio »; 6. « L'ape ». — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40: Lezione in tedesco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musiche di Franz Schubert nell'anniversario della nascita: 1. « Sonata » per pianoforte, violino e violoncello »; 2. « Serenata »; 3. « Rosamunda », balletto — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo, su argomento religioso islamico.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI — Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola. — Musiche di Franz Schubert nell'anniversario della nascita: 1. « Allegro moderato », dalla « Sinfonia n. 8 in si minore »; 2. « Il pastore sulla roccia », per soprano, clarinetto e pianoforte. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica leggera. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U. R. I. — 1,55: Soprano Elsa Spinola e arpista Vittoria Annino: 1. Haendel: « Ombra mai fu »; 2. Pergolesi: « A Serpina penserete », da « La serva padrona », 3. Sarti: « Lungi dal caro bene », da « Giulio Sabino »: 4. Falconieri: « Canzone amorosa » - Tenore Attilio Paci: 1. Peri: « Gioite al canto mio », dall'« Euridice »; 2. Chopin: « Desiderio di fanciulla »; 3. Luzzi: « L'arcano »; 4 De Angelis: a) « Miracolo dell'alba », b) « Seduzione » — 2,20: Rassegna mensile dello sport. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Commento politico. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica leggera: — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Musica organistica: 1. Bach: « Toccata e fuga in re minore »; 2. Frescobaldi: « Elevazione »; 3. Rossini: « Stabat mater »; 4. Haendel: « Alleluja ». — 4,30: Soprano Gabriella Salvati: 1. Scarlatti: « O cessate di piagarmi »; 2. Piccinni: « Se il ciel mi divide »; 3. Alaleona: « Creature »: a) Morto, b) Orfano, c) Fides; 4. Cairone: « Ninna nanna ». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Quartetto a fiati dell'E.I.A.R.: 1. Beethoven: « Andante e rondò », dal « Quintetto in mi bemolle maggiore »; 2. Agostini: « Scherzo », dalla « Suite in cinque tempi ». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

SABATO 1° FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 R4 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Musica operistica: 1. Puccini: « Turandot », terzetto delle maschere; 2. Mascagni: « Lodoletta » (Flammen, perdonami); 3. Giordano: « Marcella », preludio del terzo episodio e romanza di Giorgio; 4. Cilea: « L'arlesiana », racconto del pastore; 5. Zandonai: « Giuliano », duetto d'amore - Musica varia.

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: La Cenerentola, tre atti di J. Ferretti, musica di Gioacchino Rossini, seconda scena dell'atto secondo. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: INTERVALLO.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: INTERVALLO.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. — Bollettino in inglese e in francese - Musica varia: 1. Fiaccone: « Signorina Dea »; 2. Culotta: « Serenata andalusa »; 3. Tarrega: « Studio tremulo »; 4. Cerri: « Chitarrata »; 5. Marenco: « Excelsior », sulle rive del Wesr; 6. Monti « Czarda »; 7. Ivanovici: « Carmen Sylva »; 8. Bettinelli: « Minuetto ». — Negli intervalli: 13,45: Notiziario in giapponese. — 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — 15,05-15,12: Cronache in serbo-croato. — 15,12-15,20: Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Pianista Corrado Galzio: 1. Paradisi: « Toccata »; 2. Chopin: a) « Preludio n. 3 in sol maggiore »; b) « Studio », op. 10, n. 3; 3. Albeniz: « Orientale »; 4. Scuderi: « Impressioni d'Oriente »; 5. Romano: « Le falene ». — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Musica leggera. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Notiziario in indostano.

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: INTERVALLO. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19: Notiziario in inglese.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Banda della IX Zona CC. NN., diretta dal M° Giovanni Orsomando: 1. N. N.: « All'armi »; 2. Orsomando: « Al Duce »; 3. Nicoletti: « Sulle rive del lago Tana »; 4. Blanc: « Balilla »; 5. Cortopassi: « Rusticanella ». — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in corso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in spagnolo. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00 Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica leggera. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. Galliera: « Terra lontana »; 2. Azzani: « Baccanale »; 3. Billi: « Sogno mattutino ». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Banda della IX Zona CC. NN. diretta dal M° Giovanni Orsomando: 1. N. N.: « All'armi »; 2. Orsomando: « Al Duce »; 3. Nicoletti: « Sulle rive del lago Tana »; 4. Cortopassi: « Rusticanella »; 5. Blanc: « Marcia delle legioni »; 6. Orsomando: « Marcia per il passo romano di parata »; 7. Blanc: « Etiopia »; 8. Carabella: « Saluto al Duce ». — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna episodica di guerra. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano - 3,20: Conversazione. — 3,30: Canzoni da film. — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Rassegna episodica. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R., diretta dal M° Vittorio Gui: 1. Pilati: « Quattro canzoni popolari italiane: a) « Canzone a ballo », b) « Filastrocca con variazioni », c) « Ritorno dalla mietitura », d) « L'addio »; 2. Kodaly: « Danze di Galanta ». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Strauss: « Mille e una notte »; 2. Cardoni: « Femmine litigiose ». — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,0 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

PARLIAMO LO SPAGNOLO

QUINTA LEZIONE

27 gennaio - ore 19,30

Dicemmo che in Spagnolo si chiama *ge* con una pronuncia che non si può rappresentare graficamente in italiano.

E' un suono tra palatale e gutturale, in fondo alla gola, quasi aspirato, di grande difficoltà per gli Italiani. La *g* ha questo suono davanti alle vocali *e* ed *i*. Invece prima di a, o, u ha lo stesso suono gutturale della g Italiana: ga, go, gu. Vediamo prima qualche parola Spagnola dove la g ha lo stesso suono della g Italiana. Tanto così impariamo la pronuncia ed il significato di molte voci.

Parole con g iniziale ed a: Gana = voglia.

Sentite però: *gana*, voglia, in spagnolo si può usare anche al plurale senza una particolare ragione. *Ganas*, plurale con una s alla fine. Così si può dire, e infatti si dice: *no tengo ganas*, non ho voglie.

Ora un'altra parola con la g prima di a. Ganar = guadagnare. Un'osservazione: ganar ha in Spagnolo un sinonimo come lo ha in Italiano guadagnare; questo sinonimo è *vencer*, che vuol dire vincere. Ma in Spagnolo vincere, «*vencer*» non si usa mai per il gioco nè per i premi. Mai si dice in Spagnolo: «Tizio ha vinto al gioco; Sempronio ha vinto il primo premio». In questi casi si usa sempre guadagnare, cioè *ganar*. Fulano - sarebbe in Spagnolo: un tale, Tizio, - *fulano ganò en el juego: Fulano ganò el primer premio*. Invece se si parla di guerra si può usare indistintamente guadagnare o vincere, *ganar* o *vencer*. Così è ugualmente ben detto in Spagnolo: *el eje debe ganar la guerra*. Eje vuol dire asse. Dunque la frase significa: l'Asse deve guadagnare la guerra; cioè l'Asse deve vincere la guerra.

Vediamo una parola con la g prima di o: *goma*, con una sola m che vuol dire in Italiano gomma. La m non si raddoppia mai in Spagnolo fuorchè nel nome di donna Emma. Diciamo ancora una volta che in Spagnolo si raddoppiano soltanto tre consonanti: la *c*, la *n* e la *r*.

Ed ora un'altra parola con la g prima della u. Gusto, che significa *gusto* in Italiano e si pronuncia e si scrive assolutamente lo stesso nelle due lingue.

Vediamo ora questi suoni ga, go, gu, nel corpo e nella fine di certe parole. *Manga* che vuol dire *manica; larga* che vuol dire *lunga*.

Altre parole: *Lago* che vuol dire lago in Italiano e si scrive e si pronuncia allo stesso modo. *Alguno* che vuol dire in Italiano alcuno. *Ninguno* che vuol dire nessuno.

Vediamo ora il suono della g Spagnola *ge* prima di consonante più una vocale. La prima consonante davanti alla quale può stare la g è la l. La g non si trova mai prima della h come in italiano. Il suono di gl davanti alle vocali a, e, o, u, è come in italiano gla, gle, glo, glu; esempi: gladiator = gladiatore; glandula = glandol; gleba = gleba; ingles = inglese; gloria = gloria; e ancora due parole identiche: glucosa = glucosa.

La g e la h non appariscono mai insieme.

La g e la n insieme prima di vocale non hanno mai il suono tipico italiano dei gruppi gna, gne, gni, gno, gnu. Questi suoni si ottengono in Spagnolo con la lettera ñ (egne) cioè con una n che ha sopra un piccolo trattino che si chiama «tilde». E' una lettera in più dell'alfabeto Spagnolo in confronto con l'Italiano. Ne abbiamo parlato nella prima lezione e ne riparleremo ancora.

Ora mi potrebbe chiedere qualcuno: non c'è in Spagnolo il suono gutturale di *gh* prima di e, i, come in: Alighieri, Ghirlandaio, Ghiberti? Ma sì, c'è, e questo suono si ottiene in Spagnolo mettendo una u al posto dell'*h* italiana. La u diventa allora muta. Esempi: Guerra che si scrive tale quale come in Italiano ma si pronuncia *gherra*, e non guerra, perchè la u diventa muta; *guinda* che vuol dire *amarena*, e si scrive *guinda* ma si pronuncia *ghinda* perchè la u diventa muta; *guiar* che vuol dire guidare e si scrive *guiar* ma si pronuncia *ghiar*.

E nel caso che sia necessario in Spagnolo il suono *gui* come lo si scrive? C'è questo suono in Spagnolo? Rispondo di sì, e si scrive *gue gui*, ma mettendo i due puntini della dieresi sulla u per indicare che questa lettera non è più muta ed ha riacquistato il suono. Esempi spagnoli: cigüeña = cicogna. Esempio di güi: *pingüino* che significa la stessa cosa che in Italiano, si scrive nello stesso modo ma deve portare in Spagnolo i due puntini sulla u perchè altrimenti la u ammutisce. Ora i suoni *güi*, *güe* sono tanto rari in Spagnolo che gli stessi Spagnoli quando li trovano per caso nella loro parlata dimenticano nello scrivere la dieresi sulla u. Esempio: la parola *antigüedad* = antichità. Mai l'ho vista, neanche stampata con la dieresi sulla u.

SESTA LEZIONE

31 gennaio - ore 19,25

Riprendiamo la lettera «g» di cui il suono forte *ge* non potè studiarsi nella lezione precedente. Del suono gutturale della g all'Italiana davanti ad a, o, u, e, già abbiamo detto quanto occorreva. Dunque andiamo al *ge gi;* questo suono è identico al suono che in Spagnolo ha l'j lungo, lettera che noi chiamiamo *jota*, della quale parleremo a suo tempo. Questa identità fra i suoni della *ge* e della *jota*, i lungo, davanti alla e ed alla i, produce non poche confusioni anche fra quelli Spagnoli che non hanno studiato bene la loro lingua. La ragione secondo la quale si usano *ge* oppure *jota* (secondo le parole) prima di e, i, nonostante la identità di suono, è quasi sempre una ragione etimologica. Quasi tutte le parole spagnole che hanno la *g* prima di *e* o di *i* derivano da parole latine che si scrivono pure con la g. Non ho bisogno di dirvi che questa g si troverà pure nelle parole Italiane simili alle latine e alle Spagnole.

Io non posso ora trattenermi a darvi delle regole sullo scrivere perchè non siamo ancora allo studio dell'ortografia. E' troppo presto per parlare di ciò; ma vi voglio anticipare una regola facile che ha pochissime eccezioni: tutte le parole spagnole nelle quali sentirete alla fine il suono *ger* o il suono *gir* si scrivono con la g e non con l'i lungo. Fra tutti quei verbi che or ora vi ho detto potete aggiungere anche per esempio: *afligir* = affliggere; *regir* = reggere. Le eccezioni spagnole di questa regola fissa e sicura sono soltanto quattro: *tejer*, *crujir*, *brujir*, *grujir*, che si scrivono con l'i lungo (*jota*). *Tejer* vuol dire tessere; *crujir* vuol dire scricchiolare; *brujir* e *grujir* indicano (da usarsi a piacere), il lavoro dell'operaio che lavora i bordi del vetro per eliminare le schegge e renderlo liscio. Nessuna di queste quattro parole ha la lettera g in Latino e le due prime nemmeno in Italiano.

Eccoci colla lettera *h*. In Spagnolo si chiama *hache*, lettera quasi inutile. In Italiano la acca la si sente qualche volta, contribuisce ai suoni: che, chi, ghe, ghi. In spagnolo non ha nessun suono; nessuno, perchè nei suoi cha, che, chi, cho, chu, la h che è in mezzo a queste sillabe non conta perchè non è *h*; perchè forma parte indivisibile di un'altra lettera della quale abbiamo parlato a lungo; singola lettera, che ha due segni ma che è unica e si chiama *ch* (cie).

Del resto la h (*hache*) è una lettera muta fonèticamente inutile. Ciò nonostante sono moltissime le parole Spagnole che cominciano con questa consonante. La ragione è etimologica e merita rispetto. Perciò io non credo che codesta lettera debba essere eliminata perchè l'etimologia sta ad indicare la stirpe e la nobiltà delle parole. Così le consonanti iniziali di parole latine si conservano quasi tutte nelle spagnole derivate da esse, e si scrivono con l'h: *hombre*, che vuol dire uomo; *honor*, che vuol dire onore. Sono moltissime le parole Spagnole che cominciano con questa consonante; esempio: *habitante, habitacion, hacienda*, che è inutile tradurre perchè le capite perfettamente, come capite pure *hortelano, horticultor, horizonte, horizontal*. Tutte si scrivono con la h.

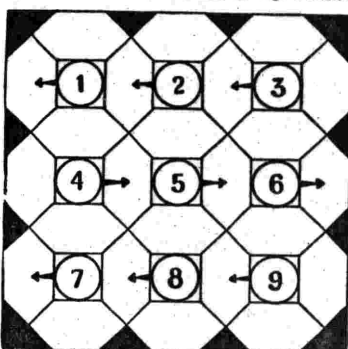
La regola etimologica per ciò che riguarda il Latino ha le sue eccezioni; ma pure queste, se si va a cercare lontano, scoprono una vecchia origine. Molte parole Spagnole che una volta cominciavano con la lettera *f* per derivazione latina, mutarono quella iniziale in h già nel Quattrocento.

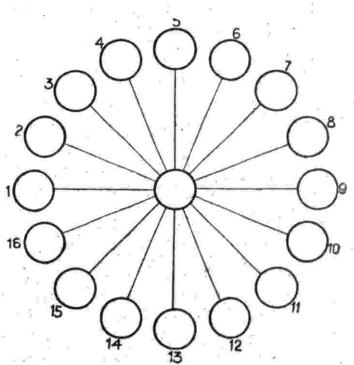
Per esempio: il verbo fare, che si diceva in spagnolo *facer* dal ricordo Latino ed oggi si dice *hacer*. Dunque in Spagnolo cominciano con la h le parole che l'avevano nella loro origine. Esempio: *haber*, che è il verbo avere; *historia* = storia; e anche certe parole che ebbero in principio l'iniziale *f*. Esempi: *hambre* = fame; *hijo* = figlio; *hoja* = foglia; *hongo* = fungo; *humo* = fumo; *huso* = fuso; *rehusar*, che ha la *h* fra la *e* e la *u* e che vuol dire rifiutare; *hermoso* che vuol dire formoso; *hender* = fendere. Questo rispetto per la h nelle parole Latine si è conservato pure, ma non tanto nelle parole di origine Greca e così scriviamo in Spagnolo con la h iniziale, *hipocrita, hipocresia, halito, helenico, hermetico, hectarea* e non ho bisogno di tradurre. Ma questo rispetto non si mantiene in tutte le parole e mentre scriviamo con la *h* il nome di *Homero* noi mettiamo mai la *h* nella parola *armonia*.

FILIPPO SASSONE.

giochi

FAVO MAGICO

1. Grande ammiraglio giapponese — 2. Serata di gran festa — 3. Spiaggia — 4. Rauco — 5. Ce la procura l'ape — 6. Scarso — 7. Maniera — 8. Dice diecina — 9. Solido geometrico... in voga d'estate.

CIRCOLINI SILLABICI

1-9. Molto usato — 2-10. Rammenta le ferie — 3-11. Cantonata — 4-12 C'è quello calcolatore — 5-13. Tamagno l'aveva... d'oro — 6-14. Confermata dall'eccezione — 7-15 Lo porta la suora — 8-16. Lo stesso che il 3-11.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

RETTANGOLINI SILLABICI: 1. Sigaro; 2. Garitta; 3. Rotaia; 4. Latona; 5. Tosata; 6. Natale; 7. Levante; 8. Vantare; 9. Teresa; 10. Valico; 11. Libera; 12. Corano.

SILLABE CROCIATE - *Orizzontali*: 2. Regata; 4. Aci; 5. Stola; 7. Capitani; 9. Goia; 11. Retori; 13. Rosa; 15. Recapito; 17. Gala; 19. Nano; 20. Vapore. — *Verticali*: 1. Fuga; 2. Recitare; 3. Tasto; 4. Api; 6. Lago; 7. Castoro; 8. Nitore; 10. Lavato; 12. Ricamare; 14. Saga; 16. Pino; 18. Lava; 21. Posta.

PAROLE CROCIATE - *Orizzontali*: 1. Scia; 5. Asso; 8. Addento; 9. Area; 10. Iala; 12. Erta; 14. Rame; 15. Cartolai. — *Verticali*: 2. Carta; 3. Ideare; 4. Ada; 5. Ani; 6. Starar; 7. Solai; 9. Arca; 11. Amor; 13. Mota.

VEDERE
A PAGINA 31 DEL NUMERO 2-1941
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino